



IL PIANO DELLA PERFORMANCE

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

TRIENNIO 2013 - 2015

Presentazione del piano

La Camera di commercio di Cuneo, così come l'intero comparto pubblico, è protagonista di un importante processo di riforma che prevede l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Cuneo esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella redazione del Piano triennale 2013 - 2015, la Camera di Commercio di Cuneo ha tenuto conto dei seguenti tre principi come richiesto dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

- **Qualità:** che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- **Comprensibilità:** che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- **Attendibilità:** che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- Individuare ed incorporare le attese degli Stakeholder.
- Rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva Accountability e Trasparenza.
- Migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione annuale 2013 e pluriennale fino al 2014, dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la realizzazione del Piano triennale della Performance la Camera di Commercio di Cuneo si dota, però, di un nuovo modo per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con questo Piano della Performance si conferma quindi, un nuovo percorso, che affianca gli altri già avviati, di dialogo con la collettività, nella consapevolezza e nell'impegno di ricercare il miglioramento continuo.

IL PRESIDENTE

Dr. Ferruccio Dardanella

INDICE DEL PIANO

1. La CCIAA di Cuneo

1.1 - Identità: Chi siamo, Cosa Facciamo e Come Operiamo

1.2 - La CCIAA di Cuneo in cifre

2. Analisi del contesto esterno ed interno

2.1 - Contesto esterno

2.2 - Contesto interno

3. L' Albero della performance

3.1 - La Mission e la Vision

3.2 - Le Aree Strategiche per il quinquennio 2010 - 2014

3.3 - I piani e gli obiettivi per il triennio 2013- 2015

3.4 - Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

4. Piano di Miglioramento

Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del ciclo di gestione della performance

1.1 – Identità : chi siamo

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo è un ente autonomo funzionale di diritto pubblico che, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

La Camera di commercio è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 82.400 imprese attive nella provincia di Cuneo, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio cuneese.

La Camera di Commercio di Cuneo è un'istituzione che accanto alla tradizionale attività amministrativo-anagrafica svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di Promozione delle attività di regolazione del mercato.

I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Cuneo

La Camera di Commercio di Cuneo, **in modo integrato con il sistema imprenditoriale, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio** secondo i seguenti principi, che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale.

IMPARZIALITA' E TRASPARENZA
INNOVAZIONE
SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'
AMMINISTRATIVA
BUON ANDAMENTO ED ECONOMICITA'

1.1 – Identità: chi siamo

Le origini

La Camera di commercio ed arti di Cuneo fu costituita con r.d. 5 ott. 1862, n. 872, con competenza territoriale sulla provincia (circondari di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo).

La Camera, che fu l'organo propulsore e promotore di studi iniziative ed interventi non solo nel settore commerciale ma anche in quello agricolo e industriale, contribuì alla diffusione dell'insegnamento agrario, all'apertura di una scuola enologica ad Alba e alla costituzione della Società bacologica Alto Piemonte: prestò sempre grande attenzione alle relazioni con la Francia e propugnò con impegno il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri (in particolare la costruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza).

Nel 1910 l'ente cambiò nome, diventando "Camera di commercio ed industria" e i consiglieri aumentarono, passando da 13 a 21. Nel giugno del 1924 tutti i consigli camerale furono sciolti dal governo presieduto da Mussolini. Presidente camerale dal 1906, Marco Cassin fu nominato come commissario governativo, in vista della riforma e della creazione, nel 1927, del "Consiglio provinciale dell'economia", evoluto successivamente in "Consiglio provinciale dell'economia corporativa" e destinato a cambiare ancora nome, nel 1937, come "Consiglio provinciale delle corporazioni".

Nel 21 luglio 1945 si insediarono i vertici della rinata Camera di commercio, industria ed agricoltura, che dovette affrontare gli anni difficili del dopoguerra e della ricostruzione.

L'attuale denominazione di Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura fu introdotta nel 1966, ma solo con la legge 580 del 1993 si è giunti al riordino degli enti camerale, con l'attribuzione di nuove competenze a sostegno dell'economia e a tutela del mercato

1.1 - Identità: chi siamo - L'assetto istituzionale e organizzativo

Presidente Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica cinque anni e può essere rieletto
Rappresenta la Camera all'esterno
Indirizza l'attività degli organi amministrativi

Consiglio Organo volitivo dell'ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza:

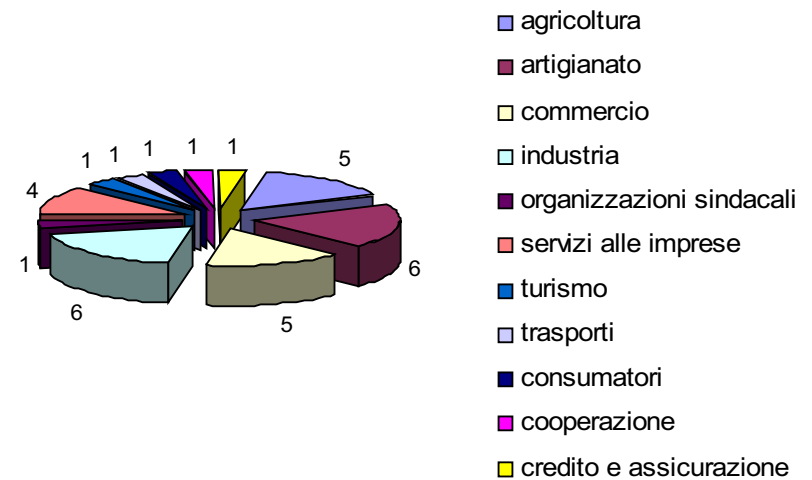
- elegge il Presidente e la Giunta
- approva lo statuto
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva la relazione previsionale, il preventivo annuale ed il bilancio di esercizio

Componenti Consiglio e settori di appartenenza

- | | | |
|------------------------|-----------------------|-------------------------|
| • DARDANELLO Ferruccio | - settore commercio | Presidente |
| • GATTO Marcello | - settore agricoltura | Vice Presidente vicario |
| • FERRERO Attilio | - settore industria | |
| • MASSIMINO Domenico | - settore artigianato | |

- AMBROGIO Bernardo - settore agricoltura
- AMBROGIO Lorenzo - associazione consumatori
- AMBROSOLI Giuseppe - settore artigianato
- BADELLINO Giacomo - settore commercio
- BARBARINI Riccardo - settore credito e assicurazione
- BIANCHESSI Luigi - settore industria
- BORGNA Pier Mario - organizzazioni sindacali
- BRAMARDO Graziella - settore artigianato
- CHIARVA Giorgio - settore industria
- COSTA Carlo - settore commercio
- DALMASSO Patrizia - settore artigianato
- DELLA TORRE Aurelia - settore servizi alle imprese
- DUTTO Sebastiano - settore artigianato
- FERRUA MAGLIANI Filippo - settore industria
- GAI Antonio - settore agricoltura
- ISOARDI Luigi - settore commercio
- LANNUTTI Valter - settore trasporti
- MELLANO Giovanni Battista - settore servizi alle imprese
- MERLO Amilcare - settore industria
- PASCHETTA Domenico - settore cooperazione
- PELLEGRINO Gian Marco - settore servizi alle imprese
- PERUCCA Piero - settore agricoltura
- PIRRA Giacomo - settore artigianato
- RIZZON Enrico - settore servizi alle imprese
- ROLFO Roberto - settore industria
- RUBIOLO Pietro - settore commercio
- RULFI Alessandro - settore turismo
- VACCA Federico - settore agricoltura

composizione Consiglio camerale per settore



1.1 - Identità: chi siamo – L'assetto istituzionale e organizzativo

Giunta

Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal consiglio:

- approva il budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi del consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

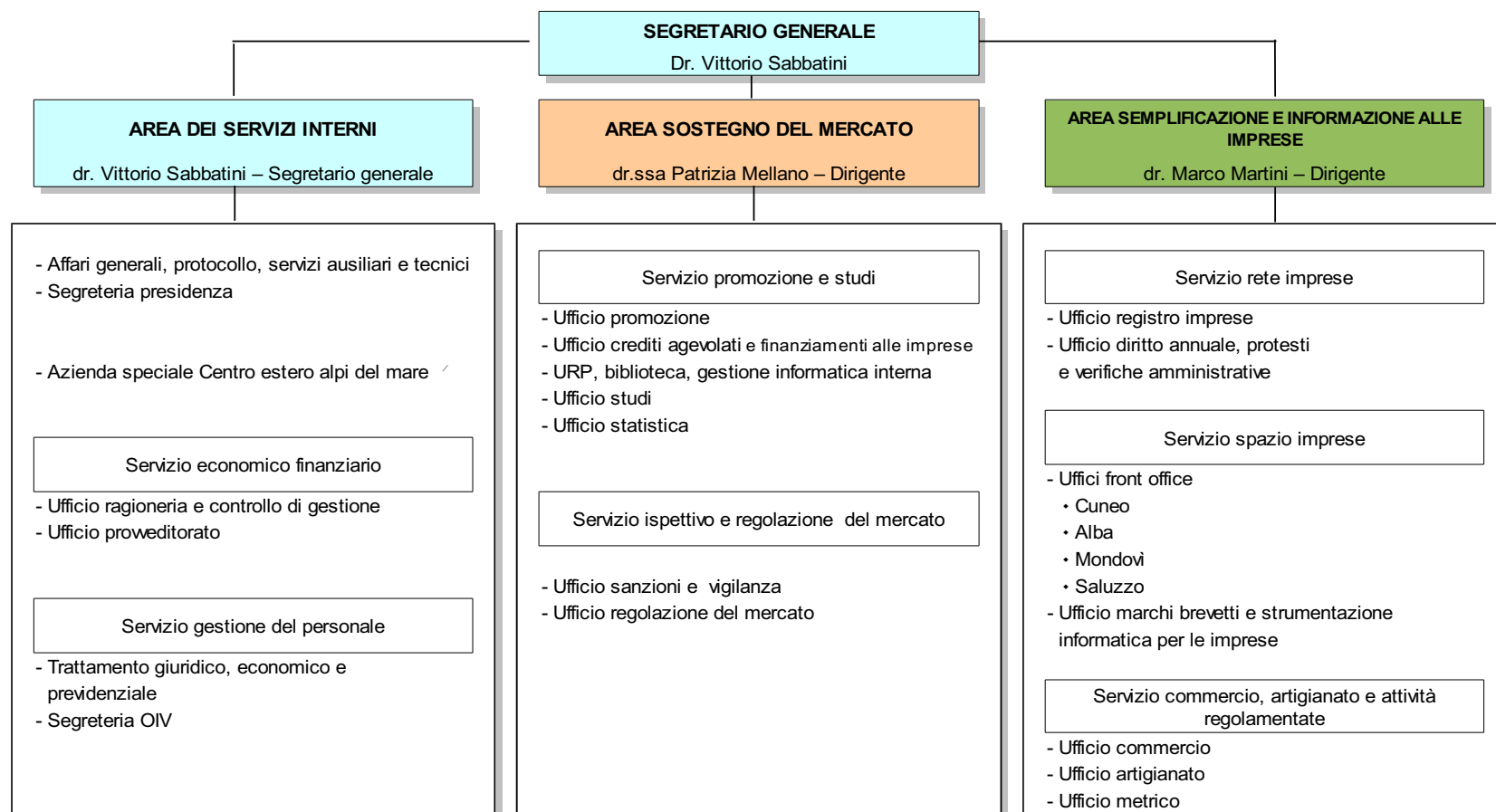
• DARDANELLO Ferruccio	- settore commercio	- componente	Presidente
• GATTO Marcello	- settore agricoltura	- componente	Vice Presidente vicario
• FERRERO Attilio	- settore industria	- componente	
• MASSIMINO Domenico	- settore artigianato	- componente	
• DALMASSO Patrizia	- settore artigianato	- componente	
• RUBIOLO Pietro	- settore commercio	- componente	
• ISOARDI Luigi	- settore commercio	- componente	
• LANNUTTI Valter	- settore trasporti	- componente	
• MELLANO Giovanni Battista	- settore servizi alle imprese	- componente	
• PASCHETTA Domenico	- settore cooperazione	- componente	
• PERUCCA Piero	- settore agricoltura	- componente	

Revisori dei conti

FORNERIS Roberto – Presidente
BARZELLONI Angelo
DELFINO Paolo

1.1 - Identità: chi siamo

L'assetto istituzionale e organizzativo



Dettagli nel sito istituzionale/Chi siamo/Guida ai servizi

1.1 - Identità: cosa facciamo

La Camera di Commercio di Cuneo offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di Commercio di Cuneo, svolge, in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi, quali in primis l' Azienda Speciale, In - House, le seguenti attività nei confronti dei propri Stakeholder

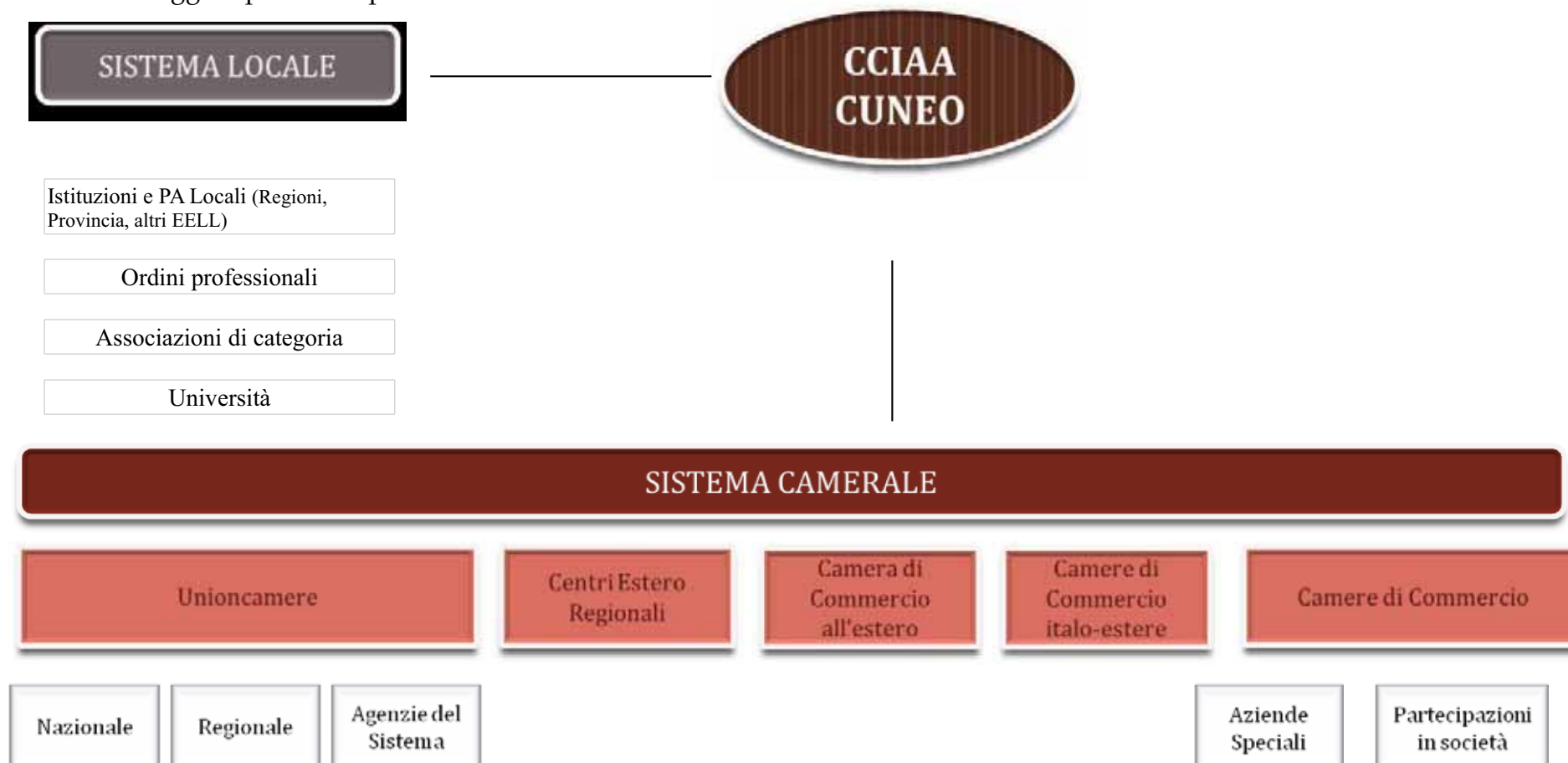
Attività di semplificazione e informazione alle imprese	Attività di promozione ed informazione economica	Attività di regolazione del mercato
<ul style="list-style-type: none">▪ Tenuta del registro imprese▪ Tenuta albi e ruoli▪ Attività certificativa▪ Promozione semplificazione amministrativa	<ul style="list-style-type: none">▪ Promozione del servizio e delle economie locali▪ Supporto per l'accesso al credito per la PMI▪ Produzione e diffusione dell'informazione economica▪ Supporto all'internazionalizzazione▪ Promozione innovazione tecnologica▪ Partecipazione a progetti europei	<ul style="list-style-type: none">▪ Risoluzione delle controversie, giustizia alternativa▪ Attività ispettiva e di vigilanza del mercato▪ Controllo dei prezzi

1.1 - Identità: come operiamo

La CCIAA di Cuneo: Sistema di Governance integrata

La CCIAA di Cuneo si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la CCIAA di Cuneo ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



1.1 - Identità: come operiamo

Il Sistema Camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della recente Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Cuneo opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Cuneo, quindi, si afferma come parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerale ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il **Sistema camerale** si configura come una rete composta da 105 CCIAA, 127 Aziende Speciali, 19 Unioni Regionali, 9 Centri Esteri Regionali, 73 CCIAA italiane all'estero, 33 CCIAA italo estere, oltre 2000 partecipazioni in infrastrutture e società.

L'**Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale.. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali**, sono associazioni private che rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I **Centri Regionali per il Commercio Estero** supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le **CCIAA Italiane all'estero**, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano

Le **CCIAA italo-estere**, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa

1.1 - Identità: come operiamo

L'Azienda Speciale

La Camera di Commercio di Cuneo, nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale dell'Azienda Speciale Centro Estero Alpi del Mare (CEAM).

Il Centro estero Alpi del Mare è un'azienda speciale che la Camera di Commercio di Cuneo, con la sua costituzione avvenuta nel 1981, con la denominazione di "Ente per la Valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo", aveva voluto dotarsi di uno strumento moderno ed efficiente, in grado di interpretare, con una gestione snella e dinamica, una valida politica promozionale a favore dell'economia provinciale.

Dalla sua costituzione ad oggi l'azienda speciale è notevolmente cresciuta ed i suoi programmi promozionali, che inizialmente comprendevano anche l'organizzazione di alcune iniziative sul territorio provinciale, sono diventati più impegnativi e completi e prevalentemente rivolti ai mercati esteri e/o emergenti.

L'attività svolta dal Centro Estero Alpi del Mare a favore dei principali settori produttivi dell'economia provinciale può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate in Italia ed all'estero;
- Organizzazione di missioni economiche all'estero al fine di verificare le reali prospettive di mercato offerte da Paesi emergenti;
- Organizzazione di Workshops, degustazioni ed altre manifestazioni autonome sia in Italia che all'estero;
- Organizzazione visite alla realtà produttiva provinciale ed educational tours per giornalisti ed operatori economici stranieri;
- Assistenza alle imprese.

Il Sistema delle Partecipazioni della CCIAA di Cuneo

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la CCIAA di Cuneo, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

1.1 - Identità: come operiamo

La collaborazione con le istituzioni locali

La CCIAA di Cuneo contribuisce allo sviluppo del Sistema Economico Provinciale agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata che si fonda su una realtà negoziale.

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Concerto di ferragosto	Provincia di Cuneo	Camera di commercio di Cuneo - Regione Piemonte - Fondazione Crc
Carta studenti	Camera di commercio	Provincia di Cuneo - Associazioni commercianti e artigiani - Ufficio scolastico provinciale - Consulta degli studenti - Ministero dell'Istruzione
Prezzario opere edili e impiantistica	Camera di commercio	Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Ordini e collegi professionali ingegneri, architetti, periti industriali laureati e geometri - associazioni di categoria industriali, artigiani e commercio
Tavolo sui contratti tipo locali	Camera di Commercio	Associazioni di categoria e consumatori, Unioncamere Piemonte
Tavolo nazionale sui contratti tipo	Unioncamere Roma	Camera di commercio di Cuneo e altre province, Antitrust, Associazioni di categoria e consumatori
Tavolo di promozione turistica	Camera di commercio	Provincia di Cuneo, Atl di Cuneo e Atl Langhe e Roero, Associazioni di categoria, Consorzi turistici e Aeroporto Cuneo Levaldigi
Distretti del commercio	Regione Piemonte	Camera di commercio, Comuni di Cuneo, Alba e Bra, associazioni dei commercianti
Tavolo del mercato del lavoro	Fondazione Crc	Camera di commercio, Provincia di Cuneo, Osservatorio regionale mercato del lavoro, Caritas, Ufficio scolastico provinciale
Piemonte agriqualità	Regione Piemonte	Camera di commercio, Provincia di Cuneo, Centro di ricerca, associazioni di categoria e consorzi
Tavolo dell'innovazione agroalimentare	Unioncamere Piemonte	Camera di commercio, Associazioni di categoria, Tecnogrande, Università e Politecnico, Centri di ricerca
Sportello +credito all'impresa	Regione Piemonte	Camera di commercio, Unioncamere Piemonte, Finpiemonte
Sportello di creazione impresa	Provincia di Cuneo	Camera di commercio, Associazioni di categoria, Confidi
Tavolo COMUNICA	Camera di commercio	Agenzia entrate - INPS - INAIL
Gruppo Qualità Registro Imprese	Unioncamere Roma	Tutte le Camere di commercio

1.1 - Identità: come operiamo

La collaborazione con le istituzioni locali

Iniziativa	Ente	Collaborazioni
Contributi in conto Capitale alle imprese operanti in provincia di Cuneo	Camera di commercio	Creditagri, AscomFidi, Confartigianato Fidi, Co.G.Art. Piemonte, Cooperativa CTS, Italiacomfidi, Unionfidi, Eurofidi
Progetto ImpresaConGaranzia: Riassicurazioni sulle garanzie concesse dalle Cooperative di Garanzia alle imprese operanti in Provincia di Cuneo	Fondazione CRC	Creditagri, AscomFidi, Confartigianato Fidi, Co.G.Art. Piemonte, Cooperativa CTS, Italiacomfidi, Unionfidi, Eurofidi
“Patto locale a sostegno degli insediamenti universitari in provincia di Cuneo per l'immissione in ruolo di 30 docenti ricercatori”	Provincia di Cuneo, Comuni di: Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano, Peveragno, Bra, Ormea, Fossano e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo	Cassa Risparmio Cuneo, Cassa Risparmio Savigliano, Comune Savigliano, Comune di Cuneo, Comune di Alba, Associazione per insediamenti universitari
Progetto tutela marchio industriale	Ministero Sviluppo Economico - Unioncamere	Camere di commercio italiane
Progetto SVIM - Vigilanza attività ispettive e metrologiche	Ministero Sviluppo Economico - Unioncamere	Camere di commercio - Laboratori accreditati

1.1 - Identità : come operiamo

Orari: mattino (dal lunedì al venerdì): 9.00 - 12.00;
pomeriggio (martedì e giovedì): 14.30 - 15.30

SEDE PRINCIPALE CUNEO

Via Emanuele Filiberto n.3

Sedi Decentrate:

ALBA

Piazza Prunotto n. 9/a

SALUZZO

Via Fiume n. 9

MONDOVI'

Via Quadrone n. 1



La Camera di Commercio di Cuneo in cifre

Il portafoglio delle partecipazioni al 31.12.2012

DENOMINAZIONE	FINALITA'	CONTRIBUTO
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.P.A.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE - VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C.R.L.	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche-locali.	€ 11.352,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Gestione mercato telematico, dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari.	€ 10.874,00
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA - UNIVERSITAS MERCATORUM S.C.R.L.	Ateneo telematico del sistema delle Camere di Commercio.	
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	Diffusione di una cultura economica delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali.	€ 271.200,00
CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE - CRESO S.C.R.L.	Attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore dell'ortofrutticoltura piemontese.	€ 22.128,00
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DINTEC - S.C.R.L.	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica.	€ 1.000,00
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO S.C.R.L.	Promozione dell'interesse economico-commerciale dei soci.	€ 8.400,00
EURO C.I.N. GEIE	Realizzazione di un'integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del mare.	€ 5.000,00
FINGRANDA S.P.A.	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	
FINPIEMONTE S.P.A.	Gestione fondi regionali e comunitari.	
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	Gestione di partecipazioni in società o altri enti.	
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO S.C.R.L.	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del castello di Mombasiglio.	
G.A.L. MONGIOIE S.C.R.L.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio.	€ 7.758,62
G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE S.C.R.L.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio.	
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER S.C.R.L.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio.	
I.M.A. ISTITUTO PER MARKETING PRODOTTI AGROALIMENTARI PIEMONTE S.C.P.A.	Attività di promozione e pubblicità in Italia ed all'estero dei prodotti agricoli e alimentari piemontesi.	
I.N.O.Q. ISTITUTO NORD OVEST QUALITA' S.C.R.L.	Attività di certificazione dei prodotti DOP e IGP.	
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Gestione di attività volte all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici.	

DENOMINAZIONE	FINALITA'	CONTRIBUTO
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE P. A.	Gestione informatica delle CCIAA.	€ 70.175,00
ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE S.C.P.A.	Attività di ricerca e studio sul turismo.	€ 3.500,00
JOB CAMERE S.R.L.	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine.	
LANGHE MONFERRARO ROERO S.C.R.L.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio.	
LANGHE ROERO LEADER S.C.R.L.	Promozione di attività economico-commerciali nel settore del turismo e dei servizi terziari.	€ 2.500,00
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO S.C.P.A.	Gestione mercato ingrosso agro-alimentare di Cuneo.	€ 16.076,00
MONDIMPRESA - AGENZIA PER LA MONDIALIZZAZIONE DELL'IMPRESA S.C.R.L.	Promozione dello sviluppo, del coordinamento e realizzazione di attività e di servizi per le piccole e medie imprese.	
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO S.R.L.	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese.	
RETECAMERE S.C.R.L.	Promozione e realizzazione di progetti a sostegno dell'azione del sistema camerale.	€ 7.479,00
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI - GEAC S.P.A.	Gestione infrastrutture aeroportuali.	
SOCIETA' PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE - AGROQUALITA' S.P.A.	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli.	
TECNO HOLDING S.P.A.	Attività di organizzazione, di gestione e di potenziamento di strutture immobiliari.	
TECNOGRANDA S.P.A.	Attività di progettazione e sviluppo dei servizi alle imprese della provincia di Cuneo.	

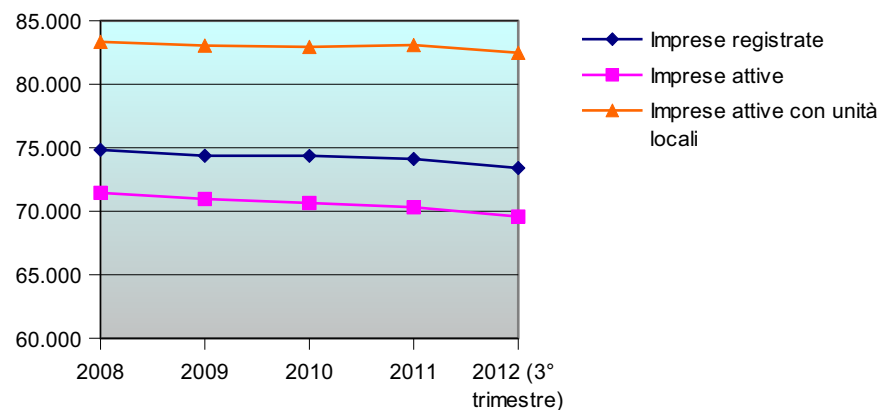
1.2 La Camera di Commercio di Cuneo in cifre Il tessuto imprenditoriale

	2008	2009	2010	2011	2012(3° trimestre)
Imprese registrate (*)	74.826	74.363	74.354	74.109	73.400
Imprese attive (*)	71.449	70.965	70.643	70.323	69.573
Imprese attive con unità locali (**)	83.330	83.039	82.938	83.082	82.460

(*) Fonte: Movimprese

(**) Fonte: Stock View

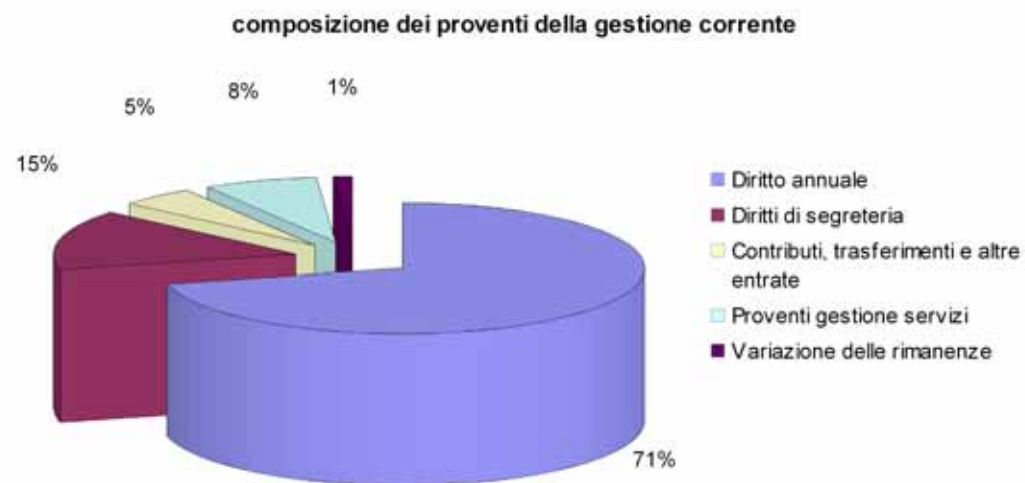
il tessuto imprenditoriale



1.2 La Camera di Commercio di Cuneo in cifre

Composizione dei proventi della gestione corrente (c/economico CCIAA)

Proventi correnti	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Diritto annuale	€ 13.404.281,01	€ 12.233.992,62	€ 12.115.114,06	€ 12.473.087,23
Diritti di segreteria	€ 2.882.027,54	€ 2.536.553,18	€ 2.667.189,85	€ 2.626.751,10
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 1.283.602,45	€ 1.032.356,75	€ 851.412,01	€ 876.429,49
Proventi gestione servizi	€ 1.063.872,51	€ 1.044.834,38	€ 1.193.174,51	€ 1.331.395,38
Variazione delle rimanenze	-€ 33.279,73	€ 120.158,00	-€ 108.052,04	-€ 222.281,78
TOTALE	€ 18.600.503,78	€ 16.967.894,93	€ 16.718.838,39	€ 17.085.381,42



2. Analisi del contesto esterno ed interno

La Camera di Commercio di Cuneo, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di Commercio di Cuneo, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la CCIAA ha provveduto ad articolare con riferimento al triennio 2012 - 2014 la suddetta analisi in relazione a:

Contesto esterno
▪ Analisi del contesto esterno regionale
▪ Analisi contesto esterno economico provinciale
▪ Popolazione
▪ Istruzione e lavoro
▪ Interscambio commerciale con l'estero
▪ Turismo
▪ Dinamica imprenditoriale
▪ Indicatori di bilancio
▪ Congiuntura industriale
▪ Scenario di previsione

Contesto interno
▪ Analisi delle risorse umane
▪ La politica delle risorse umane
▪ Analisi risorse economiche finanziarie e patrimoniali
▪ Analisi delle poste inserite nello stato patrimoniale
▪ Quadro delle partecipazioni
▪ Ipotesi previsionali
▪ Valutazione stato di attuazione obiettivi e programmi del programma pluriennale

2.1 - Contesto esterno

Analisi del contesto esterno regionale

Dopo la ripresa del 2010, sostenuta dall'incremento straordinario del commercio mondiale e da massicce politiche fiscali e monetarie, l'economia mondiale ha nuovamente rallentato. A partire dal secondo semestre 2011, infatti, la congiuntura internazionale ha subito un repentino peggioramento, dovuto alla crisi dei debiti sovrani dei paesi periferici dell'area euro, innescata dal forte ampliamento dei rendimenti dei titoli di Stato decennali rispetto a quelli del Bund tedesco, minando la credibilità dei mercati circa la sostenibilità del debito pubblico nel lungo periodo. Fin da subito la crisi finanziaria ha propagato i suoi effetti sull'economia reale e molti paesi periferici dell'euro-zona hanno sperimentato una nuova fase recessiva.

L'anno 2011 ha comunque complessivamente registrato risultati per lo più positivi. E' evidente come gli effetti negativi della nuova fase recessiva si manifesteranno con maggiore intensità nei risultati a consuntivo relativi all'intero anno 2012. Nel complesso del 2011, infatti, il Pil mondiale è cresciuto del 3,8%, contro il 5,1% concretizzato nel 2010. La minore intensità della crescita ha riguardato anche i sistemi economici nazionale e regionale. Il Prodotto interno lordo italiano ha registrato un aumento dello 0,4%, quello piemontese una crescita dello 0,9%.

Volgendo l'attenzione ai dati relativi al 2012, per lo più ancora incompleti, si osserva un ulteriore rallentamento del ciclo economico internazionale. Nei primi tre trimestri del 2012, infatti, il prodotto interno lordo dell'area OECD ha registrato aumenti via via più contenuti, passando da una variazione congiunturale del +0,4% del I trimestre ad una del +0,2% del periodo luglio-settembre. Più critica appare la situazione dell'area euro che, avendo registrato contrazioni della ricchezza prodotta per due trimestri consecutivi (rispettivamente -0,2% nel II trimestre e -0,1% nel III trimestre 2012), è entrata tecnicamente in una nuova fase recessiva a partire dal II trimestre 2012.

In Italia i trimestri consecutivi di decremento del Pil sono ormai ben cinque (nel III trimestre 2012 la ricchezza è diminuita dello 0,2% rispetto al trimestre precedente).

Le previsioni elaborate da Prometeia per l'intero anno 2012 indicano un aumento del prodotto interno lordo mondiale del 3,0% (dopo la variazione del +3,8% registrata nel 2011). Di segno opposto appaiono le stime elaborate per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia: il 2012 dovrebbe essersi concluso con contrazioni del Pil pari rispettivamente allo 0,5% e 2,4%.

Anche limitando il campo di analisi al sistema economico regionale si osserva un progressivo rallentamento del ritmo di crescita delle principali variabili macroeconomiche.

Gli unici dati a consuntivo relativi alla totalità dell'anno 2012, riferiti alla natimortalità delle imprese segnalano, infatti, l'arresto del dinamismo del sistema imprenditoriale piemontese. Nel 2012 sono state 29.073 le aziende nate in Piemonte, a fronte delle 30.588 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2011. Al netto delle 30.893 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, in aumento rispetto alle 29.751 del 2011), il saldo è negativo per 1.820 unità (nel 2011 il saldo era stato pari a +837 unità), dato che porta a 461.569 lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2012 presso il registro delle imprese delle camere di commercio piemontesi. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,39%, di segno negativo per la prima volta in dodici anni.

Sul fronte del commercio estero, i dati riferiti ai primi nove mesi del 2012 indicano come il valore delle esportazioni piemontesi abbia raggiunto i 29,4 miliardi di euro, manifestando un incremento del 3,4% rispetto ai primi nove mesi del 2011. Valutando le singole performance trimestrali si osserva, tuttavia, come la dinamicità delle vendite regionali all'estero si sia progressivamente ridotta nel corso del 2012: alle variazioni del +5,2% e del +2,7% registrate rispettivamente nel I trimestre e nel II trimestre dell'anno, ha fatto seguito un ulteriore rallentamento del ritmo di crescita nel periodo luglio-settembre 2012 (+2,2%).

Quanto alle indicazioni che giungono dal tessuto manifatturiero piemontese, il quadro generale emerso dalle consuete rilevazioni trimestrali riflette il clima di profonda preoccupazione e incertezza in cui operano le imprese locali. La flessione della produzione industriale registrata nel III trimestre del 2012 (-5,7% rispetto al III trimestre 2011) ha portato a quattro la serie di risultati negativi consecutivi.

Le difficoltà congiunturali risultano, infine, particolarmente evidenti anche sul fronte mercato del lavoro regionale: soffermando l'attenzione sugli ultimi dati disponibili, relativi al III trimestre 2012, si osserva una sostanziale stabilità dei livelli occupazionali rispetto al III trimestre dell'anno prima (il tasso di occupazione risulta stabile al 63,4%), cui si affianca, però, un consistente aumento del tasso di disoccupazione, passato dal 7,5% del III trimestre 2011 all'8,6% del III trimestre 2012.

Analisi del contesto esterno economico provinciale

La provincia di Cuneo si estende per oltre 6.903 kmq nel sud-ovest del Piemonte con una densità di oltre 85 abitanti per kmq, decisamente inferiore alla media piemontese.

Il territorio provinciale risulta articolato in 250 amministrazioni comunali ed è composto per il 14,5% da pianura, per il 32,0% da collina e per il 53,4% da montagna.

La provincia di Cuneo conta circa 73mila imprese registrate (31 dicembre 2012), quasi 267mila occupati (media anno 2011) e 595 mila persone residenti (31 dicembre 2011), con un saldo della bilancia commerciale positivo per oltre 2,5 miliardi di euro (anno 2011) e un sistema bancario presente sul territorio con 525 sportelli (30 settembre 2012).

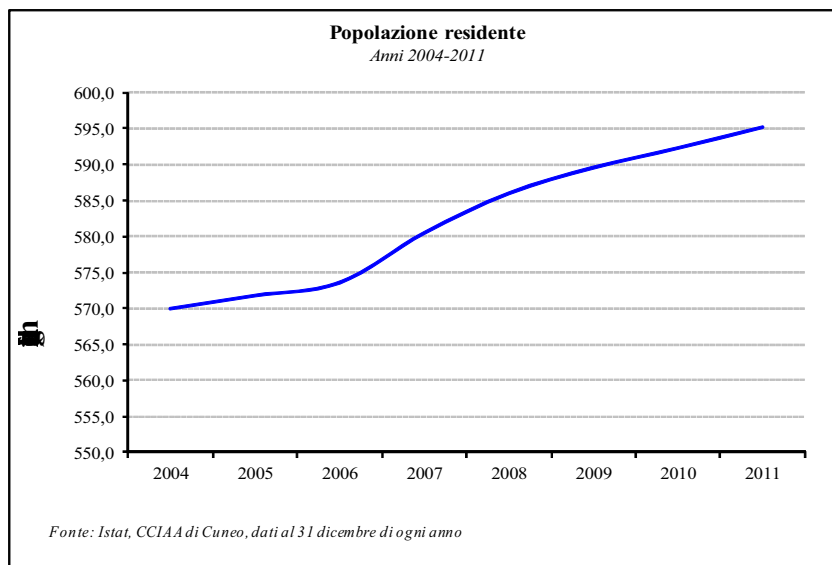
Popolazione

La popolazione residente in provincia di Cuneo al 31/12/2011 è pari a 595.201 abitanti (fonte: CCIAA di Cuneo), livello in costante crescita negli ultimi anni. Lo sviluppo registrato rispetto all'anno precedente è stato provocato esclusivamente dal movimento migratorio, segno, questo, di una forte propensione del territorio ad assumere un carattere sempre più cosmopolita.

Il tasso di crescita complessivo è formato infatti da due componenti: il saldo naturale (nascite meno morti) che permane di segno negativo (-1,9‰, superiore rispetto a quello regionale, pari al -2,4‰, fonte: Istat), e il saldo migratorio (pari a +7,2‰, superiore anch'esso alla media piemontese, pari al +6,2‰ fonte: Istat).

Una caratteristica saliente della struttura della popolazione cuneese, anche se meno marcata rispetto ad altre province piemontesi, è quella di avere un indice di vecchiaia elevato: in media ci sono circa 159 persone over65 per ogni 100 under15 (fonte: Istat), a fronte di una media regionale di 178 (fonte: Istat), soglia molto elevata rispetto ad altre regioni italiane ed europee. Si tratta di un fenomeno da analizzare con attenzione, che ha importanti conseguenze nella reale capacità di intraprendere un percorso di sviluppo organico.

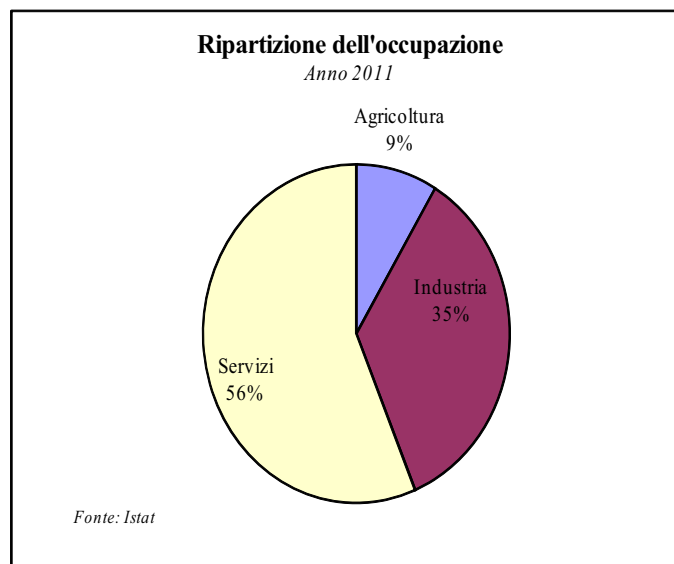
Anche a Cuneo si rileva inoltre un fenomeno tipico della realtà occidentale, ovvero il crescente peso della popolazione straniera: nella provincia si contano infatti ben 59.503 stranieri residenti (fonte: CCIAA di Cuneo), vale a dire il 10% della popolazione totale.



Istruzione e lavoro

Nel mondo scolastico cuneese si contano, per l'a.s. 2010/2011, 83.781 studenti, tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I e II grado; di questi, 10.344, pari al 12,3% del totale, sono stranieri. L'incidenza maggiore si rileva nella scuola dell'infanzia ed in quella primaria, dove la quota è prossima al 15%; qui si trovano, infatti, gli stranieri di seconda generazione, che crescono e studiano nel nostro Paese e sono il segno tangibile di una riuscita integrazione multiculturale. Prendendo in considerazione le attività formative finanziate dall'assessorato regionale alla formazione professionale, in provincia di Cuneo nel 2010 sono stati attivati 1.670 corsi professionali, che hanno coinvolto oltre 22mila allievi.

Le stime della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat segnalano, per il 2011, un incremento dell'occupazione piemontese di circa 23mila unità, una risalita del tasso di occupazione dal 63,5% del 2010 al 64,3% del 2011, ed un tasso di disoccupazione stabile al 7,6%. In questo scenario, la provincia di Cuneo mantiene il proprio status di eccellenza, classificandosi ai primi posti nella graduatoria delle province italiane, sia come tasso di occupazione (pari, nel 2011, al 69,0%, a fronte del 68,5% del 2010), sia soprattutto sul fronte della disoccupazione (tasso di disoccupazione pari al 3,8%, in lieve incremento rispetto al 3,4% del 2010). Nella media del 2011, il numero di occupati della provincia "Granda" è aumentato di circa mille unità, portandosi a quota 266mila, mentre il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 10mila unità, circa mille in più del 2010.



Interscambio commerciale con l'estero

Nel 2011 le imprese della provincia di Cuneo hanno esportato merci per 6.431,3 milioni di euro, registrando un incremento del 9,8% rispetto all'anno precedente, e superando i valori pre-crisi del 2008. La bilancia commerciale provinciale è risultata attiva per 2.529,1 milioni di euro, valore superiore a quello del 2010, quando il saldo risultava positivo per 2.227,4 milioni di euro.

Nel periodo gennaio-settembre 2012 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha raggiunto quota 4,7 miliardi di euro, registrando solo un debole incremento rispetto ai primi 9 mesi del 2011 (+0,8%).

Tale dinamica è frutto delle tendenze contrastanti registrate nei singoli trimestri: nel periodo gennaio-marzo 2012 il valore dell'export di merci era aumentato del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2011, nei tre mesi successivi aveva scontato una flessione tendenziale dello 0,9%, divenuta meno intensa nel III trimestre dell'anno (-0,2%).

La dinamica esibita dalle esportazioni della provincia nei primi nove mesi del 2012 risulta ancora una volta peggiore sia rispetto a quella manifestata a livello complessivo piemontese (+3,4%), sia a quella registrata per le esportazioni nazionali (+3,5%). Cuneo si conferma, comunque, la seconda provincia esportatrice del Piemonte, generando il 16,1% del valore delle vendite regionali all'estero, dopo Torino, che detiene una quota pari al 46% circa.

Il debole incremento dell'export è scaturito dalle dinamiche contrastanti esibite dai principali comparti delle vendite all'estero. Il settore dei prodotti alimentari e delle bevande, primo per importanza rivestita sull'export provinciale (quota pari al 28,7% nei primi nove mesi del 2012) ha proseguito nel cammino di crescita delle rispettive vendite all'estero, risultate in aumento del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il comparto di mezzi di trasporto, che genera il 18,1% dell'export, ha, invece, registrato una contrazione del valore delle merci esportate (-4,2%). La meccanica, terzo settore per quota detenuta sull'export complessivo, ha realizzato una performance brillante, incrementando il valore delle merci vendute sui mercati esteri del 19% circa. Il comparto degli articoli in gomma e materie plastiche ha subito, invece, una contrazione dell'export dell'1,6% rispetto ai primi nove mesi del 2012; tra gli altri settori, si segnalano le pesanti flessioni subite dai prodotti tessili e dell'abbigliamento (-12,6%) e dai metalli e prodotti in metallo (-13,7%).

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)

	Genn.-sett. 2011	Genn.-sett. 2012	Quota Genn.-sett.2012	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	215.668.168	196.691.563	4,1%	-8,8%
Prodotti delle attività manifatturiere di cui:	4.439.720.981	4.496.845.252	94,8%	1,3%
<i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	1.286.146.062	1.358.896.450	28,7%	5,7%
<i>Mezzi di trasporto</i>	893.374.106	855.913.809	18,1%	-4,2%
<i>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	612.546.583	727.799.919	15,3%	18,8%
<i>Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	533.012.466	524.656.479	11,1%	-1,6%
<i>Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	225.217.945	225.516.326	4,8%	0,1%
<i>Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	240.726.617	210.347.175	4,4%	-12,6%
<i>Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	233.038.333	201.110.877	4,2%	-13,7%
<i>Altri prodotti delle attività manifatturiere</i>	415.658.869	392.604.217	8,3%	-5,5%
Altri prodotti	49.808.057	47.867.747	1,0%	-3,9%
Totale	4.705.197.206	4.741.404.562	100,0%	0,8%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-27 ha attratto il 70,6% delle esportazioni provinciali, contro il 29,4% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. L'andamento complessivo delle vendite cuneesi all'estero è scaturito dalle dinamiche opposte esibite dalle esportazioni dirette ai mercati dell'Ue-27 ed extra Ue-27: le prime sono diminuite dell'1,1% rispetto al periodo gennaio-settembre 2011, le seconde hanno manifestato una crescita tendenziale del 5,6%.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali Paesi (dati in euro)

	Genn.-sett. 2011	Genn.-sett. 2012	Quota genn.-sett. 2012	Var. %
Francia	1.052.070.681	1.009.620.793	21,3%	-4,0%
Germania	740.181.477	769.581.992	16,2%	4,0%
Regno Unito	294.341.397	373.531.224	7,9%	26,9%
Spagna	335.275.012	281.379.250	5,9%	-16,1%
Polonia	158.699.392	183.170.734	3,9%	15,4%
Belgio	158.626.262	146.974.190	3,1%	-7,3%
Paesi Bassi	81.801.407	84.064.980	1,8%	2,8%
Repubblica Ceca	67.757.920	62.635.807	1,3%	-7,6%
Altri Paesi Ue-27	495.818.837	436.384.774	9,2%	-12,0%
Ue-27	3.384.572.385	3.347.343.744	70,6%	-1,1%
Stati Uniti	151.658.598	171.863.784	3,6%	13,3%
Russia	103.793.671	136.391.442	2,9%	31,4%
Cina	135.269.130	100.109.508	2,1%	-26,0%
Svizzera	136.026.603	92.248.068	1,9%	-32,2%
Turchia	54.335.634	89.244.769	1,9%	64,2%
Australia	72.776.231	61.633.451	1,3%	-15,3%
Canada	46.498.283	53.220.925	1,1%	14,5%
Altri Paesi extra Ue-27	620.266.671	689.348.871	14,5%	11,1%
extra Ue-27	1.320.624.821	1.394.060.818	29,4%	5,6%
Totale	4.705.197.206	4.741.404.562	100,0%	0,8%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte - CCIAA di Cuneo su dati Istat

Turismo

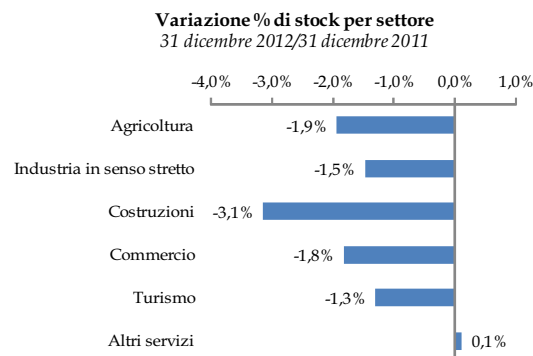
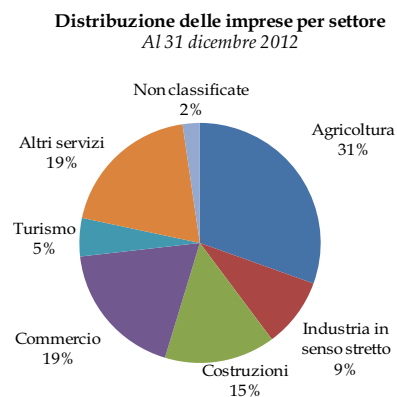
Nel corso del 2011, le presenze turistiche nel territorio cuneese si sono attestate sul valore di 1.622.873, sperimentando un incremento del 7,3% rispetto all'anno precedente, variazione superiore rispetto a quella rilevata per le presenze turistiche complessive in Piemonte (+3,9%). A differenza di quanto constatato a livello regionale, dove la crescita registrata dalle presenze complessive è trainata soprattutto dalla componente straniera, nella provincia di Cuneo l'incremento delle presenze è dovuto principalmente alla crescita delle presenze italiane (+11,5%), mentre quelle di turisti stranieri sono aumentate solo dello 0,2%. La struttura ricettiva cuneese risulta composta, nel 2011, di 1.380 esercizi, numerosità in crescita rispetto al 2010 di circa 50 unità; tali esercizi offrono complessivamente 36.044 letti.

Dinamica imprenditoriale

In provincia di Cuneo operavano a fine 2012 72.863 imprese, di cui il 31% nel settore dell'agricoltura, il 24% nei settori del commercio e del turismo, il 19% negli altri servizi, il 15% e il 9% rispettivamente nei settori delle costruzioni e dell'industria in senso stretto.

Nel 2012 il registro delle imprese della camera di commercio di Cuneo ha ricevuto 3.831 iscrizioni di nuove imprese e 4.507 richieste di cessazione (al netto delle cessazioni d'ufficio).

Il saldo è stato, pertanto, negativo per 676 unità, e il tasso di crescita è risultato pari al -0,91%. Tale dinamica risulta peggiore rispetto a quella esibita dal tessuto imprenditoriale piemontese, per cui si è registrato un tasso di crescita del -0,39%. A livello settoriale il comparto delle costruzioni ha subito la più intensa contrazione del rispettivo stock di imprese registrate rispetto a fine dicembre 2011 (-3,1%); i settori dell'agricoltura e del commercio hanno scontato flessioni prossime ai 2 punti percentuale. Anche gli stock di imprese operanti nei comparti dell'industria in senso stretto e del turismo hanno registrato pesanti diminuzioni delle rispettive basi imprenditoriali, mentre lo stock di imprese degli altri servizi è rimasto sostanzialmente stabile rispetto a fine 2011.



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati InfoCamere

Indicatori di bilancio

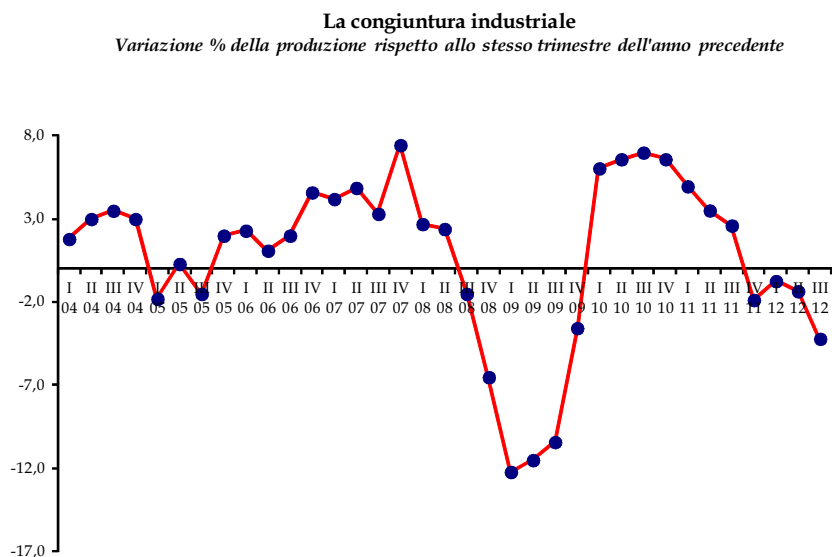
Dopo l'incremento realizzato nel 2010 (+7,1% rispetto al 2009), anche nel 2011 il fatturato complessivo delle società di capitale cuneesi ha continuato a crescere (+10,3% rispetto all'anno precedente).

L'aumento del fatturato si è tradotto in un aumento dei margini (EBITDA ed EBIT), ma non in un incremento degli utili (nonostante le imprese del campione registrino un utile di esercizio, questo risulta, infatti, in contrazione rispetto al 2010). La crescita del fatturato si è, invece, tradotta in una variazione positiva dell'output prodotto.

Nel 2011 le società di capitale cuneesi hanno complessivamente registrato buone performance in termini di redditività (sia delle vendite, che dei mezzi propri e del capitale investito) e si sono distinte per una buona situazione patrimoniale (basso livello di indebitamento rispetto al patrimonio netto e scarsa incidenza degli oneri finanziari sul volume d'affari). In questo scenario, le uniche zone d'ombra sono rappresentate da una liquidità che appare appena sufficiente, determinando una situazione di lieve squilibrio finanziario, e dall'incapacità di trasformare l'incremento del fatturato in un aumento degli utili (pur registrando un utile d'esercizio, infatti, questo risulta inferiore al valore del 2010).

Congiuntura industriale

Dopo sette trimestri consecutivi di crescita, nel IV trimestre del 2011 il tessuto manifatturiero della provincia di Cuneo ha registrato un'inversione di tendenza, tornando sul terreno negativo. Nel periodo ottobre-dicembre 2011 la produzione industriale del comparto manifatturiero cuneese ha registrato, infatti, un calo dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I risultati dei primi nove mesi del 2012 confermano il perdurare delle criticità: nel periodo gennaio-marzo la produzione industriale è diminuita dello 0,7% rispetto al I trimestre 2011, calo cui hanno fatto seguito quelli dell'1,3% e del 4,2% dei due periodi successivi. Fatta eccezione per la flessione di fine 2011 i risultati concretizzati dal tessuto manifatturiero cuneese risultano, per quanto negativi, migliori rispetto a quelli medi regionali.



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

Scenario di previsione

In base alle proiezioni elaborate da Prometeia nel mese di ottobre 2012, è possibile fornire indicazioni, per quanto previsionali, sull'andamento delle principali variabili macroeconomiche riferite alla provincia di Cuneo per l'anno 2012, e delineare uno scenario previsivo per il biennio 2013-2014.

Le previsioni elaborate delineano uno scenario ancora sfavorevole per il 2013, in lenta ripresa solo a partire dal 2014: il valore aggiunto provinciale, che nel corso del 2012 avrebbe subito una contrazione prossima al 3%, si ridurrà, infatti, di 6 decimi di punto percentuale anche nel 2013. Si dovrà attendere il 2014 per intravedere i primi spiragli di una nuova fase di ripresa.

A livello settoriale, nel corso dell'anno appena concluso l'industria in senso stretto e le costruzioni avrebbero subito le più accentuate flessioni del valore aggiunto; la ricchezza prodotta da entrambi i comparti tornerà a crescere solo nel 2014. Anche il valore aggiunto prodotto dalle attività dei servizi, che nel 2012 avrebbe scontato una contrazione prossima all'1%, è destinato a diminuire anche nel 2013 (per quanto in misura meno intensa rispetto al settore industriale considerato nel suo insieme), mentre il comparto agricolo non sembra subire gli effetti negativi della crisi internazionale.

Sul fronte del commercio estero, le esportazioni di beni, per le quali si è stimato un calo dell'1,1% per il 2012 (a valori costanti), conosceranno un lieve calo anche nel 2013, mentre potranno contare su una contenuta ripresa nel 2014.

Più evidenti risultano, infine, le difficoltà del mercato del lavoro provinciale: il tasso di disoccupazione, nel 2011 pari al 3,8%, dovrebbe essere salito al 5,2% nel 2012. Le previsioni formulate da Prometeia ne indicano un ulteriore aumento anche per il biennio 2013 -2014.

Scenario previsionale al 2014

Tassi di variazione annuali su valori a prezzi costanti.

Indicatori	2012	2013	2014
Valore aggiunto totale	-2,7%	-0,6%	1,1%
<i>di cui:</i>			
- agricoltura	3,2%	1,4%	2,5%
- industria	-7,0%	-2,3%	0,9%
- costruzioni	-7,4%	-0,9%	0,9%
- servizi	-1,1%	-0,2%	1,1%
Esportazioni di beni all'estero	-1,1%	-1,7%	1,5%
Importazioni di beni dall'estero	-0,7%	-3,1%	1,3%
Tasso di disoccupazione (%)	5,2%	5,8%	5,9%
Occupati	-0,4%	-1,2%	-0,4%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

2.2 - Contesto interno

Analisi delle risorse umane

Le azioni per la gestione del personale comprendono iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo dei servizi anche attraverso una costante attenzione all'aspetto dell'aggiornamento formativo, a quello della valorizzazione del personale tramite gli istituti contrattuali, focalizzando peraltro costantemente l'attenzione al contenimento degli oneri previsto dalle disposizioni finanziarie e sottolineato dalla recente riforma delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 150/2009) e della normativa sulla spending review.

Sulla base dell'analisi di contesto illustrata nel capitolo precedente, la dotazione organica scaturita dal piano triennale dei fabbisogni (217 dell'8.10.2012), si conferma sia per la validità del piano occupazionale che per i presupposti e criteri organizzativi.

L'attuale struttura dell'organigramma camerale presenta la suddivisione nelle seguenti tre aree:

- area dei servizi interni
- area di sostegno del mercato
- area della semplificazione ed informazione alle imprese

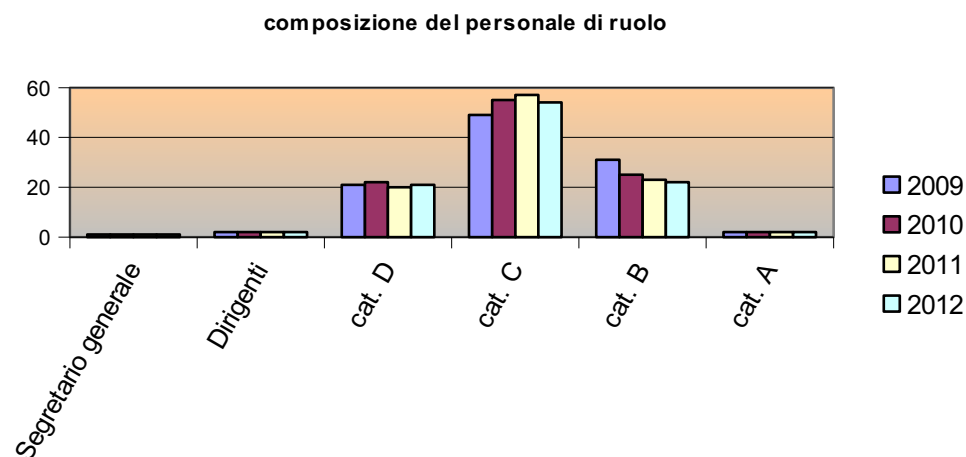
La tabella di seguito riportata presenta la dotazione organica al 1° gennaio 2013.

Categoria	Posti di organico	Persone fisiche in servizio	Posti vacanti
Dirigenti	3	3	=
D3	2	2	=
D1	19	19	=
C	57	57	=
B3	16	14	2
B1	6	6	=
A	2	2	=
Totale	105	103	2

La politica delle risorse umane

1 - Composizione del personale di ruolo (al 31.12.)

Per categoria	anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Segretario generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	2	2	2
Cat. D	22	21	22	20	21
Cat. C	50	49	55	57	54
Cat. B	31	31	25	23	22
Cat. A	2	2	2	2	2
Totale	108	106	107	105	102



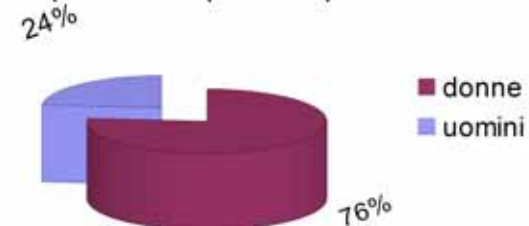
2 – Personale dirigenziale

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Area servizi interni	Segretario generale				
Area sostegno del mercato	1	1	1	1	1
Area semplificazione e informazione alle imprese	1	1	1	1	1
Totale	3	3	3	3	3

3 – suddivisione del personale per sesso

2008		2009		2010		2011		2012	
donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
78	30	78	28	78	29	78	27	78	24

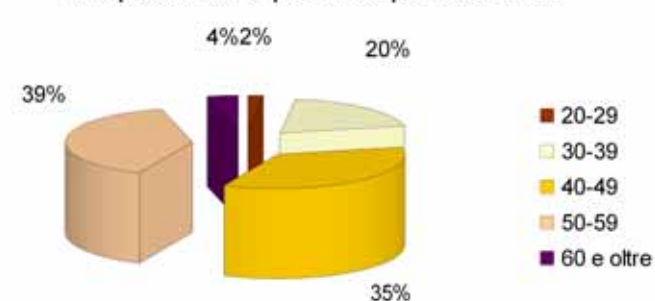
composizione del personale per sesso



4. Composizione del personale per classi di età

per classi di età	2008	2009	2010	2011	2012
20-29	4	1	0	1	2
30-39	29	30	28	23	20
40-49	43	41	41	35	36
50-59	31	34	37	45	40
60 e oltre	1	0	1	1	4
totale	108	106	107	105	102

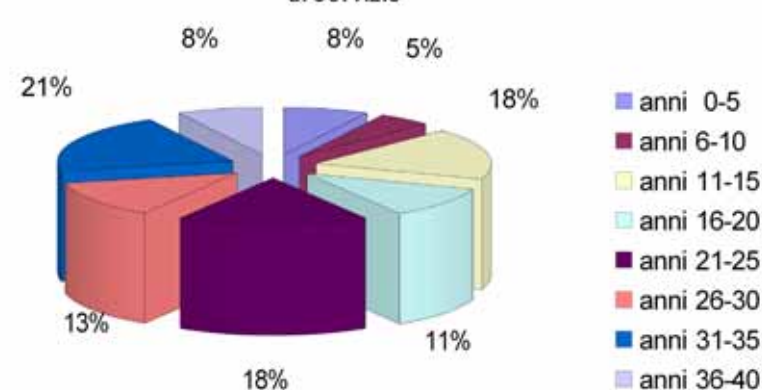
composizione del personale per classi di età



5. Composizione del personale per anzianità di servizio

per anzianità di servizio	2008	2009	2010	2011	2012
anni 0-5	2	3	6	7	8
anni 6-10	25	16	13	11	5
anni 11-15	11	19	20	17	18
anni 16-20	15	12	10	12	11
anni 21-25	17	20	16	17	18
anni 26-30	24	22	20	18	13
anni 31-35	12	11	18	15	21
anni 36-40	2	3	4	8	8
41 e oltre	0	0	0	0	0
totale	108	106	107	105	102

composizione del personale per anzianità di servizio



6. Composizione del personale per titolo di studio

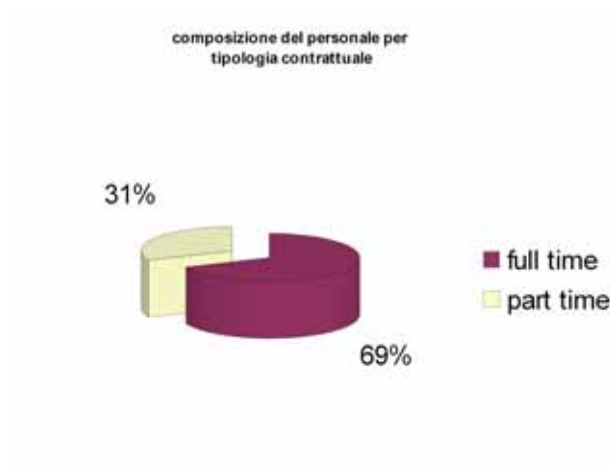
titolo di studio	2008		2009		2010		2011		2012	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
Laurea	19	9	20	8	20	9	19	9	19	9
Diploma di maturità	43	14	42	13	42	13	43	11	9	44
Scuola dell'obbligo e diplomi triennali	16	7	16	7	16	7	16	7	6	15



7. Composizione del personale per tipologia contrattuale

per tipologia contrattuale

2009				2009				2010				2011				2012			
full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalent
80	28	108	99,25	76	30	106	96,75	76	31	107	97,55	75	30	105	96,30	70	32	102	92,60



Analisi risorse economiche finanziarie e patrimoniali

L'analisi del Bilancio Camerale dell'ultimo quadriennio evidenzia un andamento dei ricavi che si è stabilizzato intorno ai 17 milioni di euro ma che a partire dal 2012 subisce un netto calo derivante dalla perdita dell'attività di certificazione vitivinicola e, a partire dal 2013, dalla cancellazione dell'Albo degli Artigiani, con conseguente riduzione del contributo regionale.

Tuttavia i minori incassi saranno compensati dai minori oneri che l'Ente Camerale dovrà sostenere per lo svolgimento di tali attività istituzionali. Passando all'analisi delle singole componenti si può notare che il gettito del diritto annuale è sempre stato superiore ai 12 milioni di euro, ed è rimasto sostanzialmente stabile in quanto, al tendenziale calo delle imprese e in particolare delle ditte individuali e al calo del fatturato a seguito della crisi economica e finanziaria che ha interessato anche la Provincia di Cuneo, si contrappone la crescita del numero delle società di capitale, il cui andamento ha fino ad ora compensato il potenziale calo del gettito derivante dalla crisi economica.

Anche i diritti di segreteria hanno registrato un buon andamento in quanto la crescita delle richieste di visure e certificati e dei depositi di bilanci aziendali ha compensato il minore diritto applicato sulle pratiche telematiche e la maggiore autocertificazione permessa dalla legislazione in tema di semplificazione amministrativa.

Andamento altrettanto positivo hanno registrato i proventi per la vendita di servizi in seguito, soprattutto, al buon trend delle fascette dei vini docg, mentre i contributi e i trasferimenti da terzi hanno registrato un andamento più variabile che dipende dagli accordi e dalla collaborazione con soggetti terzi privati quali le fondazioni o pubblici, come la Provincia.

Come accennato i ricavi derivanti dalla vendita delle fascette subiranno un drastico calo a partire dal 2012, non svolgendo più l'Ente Camerale l'attività di certificazione vitivinicola.

Dal lato dei costi correnti si registra un calo, soprattutto nell'ultimo biennio, dei costi per il personale derivante dal blocco degli aumenti contrattuali e dal limite imposto sulle assunzioni, limite irrigidito ulteriormente a partire dal 2012.

Sono però anche calate le spese di funzionamento che vedranno un ulteriore e deciso calo a partire dal 2012 a seguito della perdita del servizio di certificazione vitivinicola, mentre i tagli imposti dal Governo centrale sulle spese di funzionamento e sull'acquisto dei beni e dei servizi intermedi sono stati interamente compensati dai versamenti di pari importo all'erario, così come stabilito dalla vigente normativa.

Discorso a parte meritano le spese per interventi economici che pur essendo dei costi per l'Ente Camerale rappresentano una distribuzione di utili ai soci sotto forma di contributi alle imprese e di spese per progetti presentati dalle associazioni di categoria finalizzati a favorire lo sviluppo economico provinciale.

Tali spese, su cui l'Ente Camerale non ha il completo governo della spesa dipendendo anche dalla capacità progettuale delle associazioni di categoria e dalla capacità di risposta delle imprese a rispondere alle politiche promozionali camerali.

A causa di tale caratteristica queste spese possono presentare delle variazioni che però non dipendono dalla carenza di risorse camerali, ma dalla situazione generale, ciò detto è anche opportuno ricordare che gli oneri effettivi sono sempre stati intorno ai 6/7 milioni di euro.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono rimasti superiori a € 1,5 milioni, soprattutto a causa degli accantonamenti al Fondo di svalutazione dei crediti da diritto annuale.

Passando alla gestione finanziaria si riscontra che è sempre stata positiva ed è migliorata nel 2011 dopo il punto di minimo del 2010, così come nettamente positiva è risultata la gestione straordinaria che negli ultimi due esercizi è cresciuta in modo esponenziale soprattutto a seguito dell'eliminazione di debiti aventi natura promozionale, mentre poco significativa in termini di importi e di saldi sono state le rettifiche di valore dell'attività finanziaria.

Quale sintesi delle componenti positive e negative del conto economico l'Ente Camerale ha registrato continui avanzi, non tanto determinati dalla gestione corrente, che non si è mai allontanata troppo dal pareggio di bilancio, quanto dalle altre gestioni, il cui andamento sempre positivo e in netto miglioramento hanno inciso in modo determinante, soprattutto nell'ultimo esercizio.

	2008	2009	2010	2011
	(mgl di €)	(mgl di €)	(mgl di €)	(mgl di €)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	13.404	12.234	12.115	12.473
Diritti di segreteria	2.882	2.537	2.667	2.627
Contributi e trasferimenti	1.284	1.032	851	876
Proventi da gestione di servizi	1.064	1.045	1.193	1.331
Variazione rimanenze	- 33	120	- 108	-222
TOTALE PROVENTI	18.601	16.968	16.719	17.085
ONERI CORRENTI				
Personale	4.410	4.422	4.385	4.256
Funzionamento	4.142	4.630	4.382	4.262
Interventi economici	6.778	6.178	7.152	6.714
Ammortamenti e Accanton.	2.742	1.876	1.689	1.500
TOTALE ONERI	18.072	17.105	17.608	16.732
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	+ 529	- 137	- 889	+ 353
GESTIONE FINANZIARIA	+ 340	+ 335	+ 155	+ 304
GESTIONE STRAORDINARIA	+ 17	+ 33	+ 869	+ 1.500
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	0	- 31	- 5	- 2
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	+ 886	+ 200	+ 130	+ 2.156

Analisi delle poste inserite nello stato patrimoniale

Gli Stati Patrimoniali hanno registrato continui miglioramenti in termini di struttura e di situazione finanziaria.

L'attivo fisso si è assestato appena sotto i 10 milioni di euro, mentre l'attivo circolante è sempre cresciuto, soprattutto in termini di liquidità immediata e di crediti di finanziamento, consistenti essenzialmente in liquidità investita in strumenti finanziari di breve termine.

Il passivo ha registrato un deciso miglioramento del Patrimonio Netto, mentre in lieve crescita sono risultate le Passività Permanenti e in netta crescita le passività a breve, ma non tanto dal lato dei debiti, in buona parte di natura promozionale, quanto dall'implementazione dei Fondi promozionali come quello di Riassicurazione ImpresaConGaranzia e dei progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere Nazionale.

ATTIVITA' (mgl. di €)	2008	2009	2010	2011
ATTIVO FISSO	11.280	9.350	9.699	9.564
Immobilizzazioni	8.111	8.323	8.372	8.267
Crediti di finanziamento > 12 mesi	3.169	1.027	1.327	1.297
ATTIVO CIRCOLANTE	15.308	19.940	21.898	24.123
Rimanenze di magazzino	342	462	354	132
Crediti di funzionamento < 12 mesi	6.869	6.465	4.333	4.469
Crediti di finanziamento < 12 mesi	0	0	10.000	10.200
Disponibilità Liquide	8.097	13.013	7.211	9.322
TOTALE	26.588	29.290	31.596	33.687

PASSIVITA' (mgl. di €)	2008	2009	2010	2011
PATRIMONIO NETTO	16.501	16.702	16.832	18.988
Patrimonio netto	16.501	16.702	16.832	18.988
PASSIVITA' PERMANENTI	4.826	4.972	5.225	5.303
Debiti di finanziamento	521	466	398	319
Trattamento di fine rapporto	4.305	4.506	4.827	4.984
PASSIVO CIRCOLANTE	5.261	7.616	9.540	9.396
Debiti di funzionamento	4.675	6.441	6.788	6.732
Fondi rischi ed oneri	586	1.175	2.752	2.664
TOTALE	26.588	29.290	31.597	33.687

L'Ente Camerale vanta una situazione finanziaria di assoluto equilibrio sia in termini di liquidità e di breve termine e sia nel lungo termine. In termini di struttura finanziaria il peso del Capitale Fisso si è progressivamente ridotto a favore del Capitale circolante che in quattro anni è passato dal 57,57% al 71,61% dell'attivo.

Dal lato delle passività sono cresciuti i debiti a breve che da meno del 20% sfiorano il 28%, mentre sono scesi sia i debiti consolidati e sia il Patrimonio netto che comunque è risalito nell'ultimo esercizio a oltre il 56%.

Il Calo delle componenti a lungo periodo delle passività tuttavia non hanno inficiato gli ottimi indici di situazione finanziaria, infatti i margini di struttura in senso stretto e allargato sono aumentati in quanto l'attivo a lungo termine è sceso ancora più rapidamente, portando gli indici da 1,46 e 1,89 del 2008 a 1,99 e 2,54 del 2011.

La crescita del passivo a breve invece non ha intaccato gli indici di liquidità che anzi da 1,54 e 2,84 del 2008 sono passati a 2,08 e 2,54 del 2011.

La stessa liquidità infine è sempre cresciuta, sia a seguito dell'incasso dei crediti vantati nei confronti della Banca d'Italia e sia dal buon andamento delle entrate monetarie che hanno superato le uscite monetarie, come testimoniato dall'analisi del cash flow.

INDICI FINANZIARI	2008	2009	2010	2011
Indici di struttura finanziaria				
Peso Capitale Fisso	42,43	31,92	30,70	28,39
Peso Capitale Circolante	57,57	68,08	69,30	71,61
Totale Attività	100,00	100,00	100,00	100,00
Peso Patrimonio Netto	60,06	57,02	53,27	56,37
Peso Passività Consolidate	18,15	16,98	16,54	15,74
Peso Passività Correnti	19,79	26,00	30,19	27,89
Totale Passività	100,00	100,00	100,00	100,00
Indici di situazione finanziaria				
Margine di struttura 1 (Patr. Netto/Cap. Fisso)	1,46	1,79	1,74	1,99
Margine di struttura 2 (Cap. Permanente/Cap. Fisso)	1,89	2,32	2,27	2,54
Margine di Liquidità 1 (Liq. Immediata + Cred. Fin / Pass. Circ)	1,54	1,70	1,78	2,08
Margine di Liquidità 2 (Liq. Immediata + Liq. Diff / Pass. Circ.)	2,84	2,56	2,22	2,55
Analisi del Cash Flow				
Cash Flow generato/assorbito dalle Attività		2.880.044	- 6.541.889	1.926.473
Cash Flow generato/assorbito dalle Passività		- 1.061.888	- 1.115.700	- 1.441.865
Cash Flow generato/assorbito dall'attività economica		3.097.182	1.798.476	1.638.305
Saldo Annuale del Cash Flow		4.915.338	- 5.859.113	2.122.913
Saldo Progressivo (su c/c/b del Tesoriere)	8.040.555	12.955.893	7.096.779	9.219.692

Quadro delle partecipazioni

L'Ente Camerale, oltre ad essere associato all'Unioncamere Nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, detiene partecipazioni in diverse società del sistema camerale e di promozione dell'economia regionale e provinciale.

Da un lato infatti la Camera di Commercio di Cuneo rappresenta un anello del sistema camerale e dall'altro vuole essere un importante attore dello sviluppo economico locale.

Tutte le partecipazioni camerali sono in linea con le proprie finalità istituzionali, così come disposto dall'art. 3 della legge 24/12/2007 n. 244, eccezion fatta per le partecipazioni detenute nelle cooperative di garanzia per le quali si è proceduto alla dismissione.

L'elenco delle partecipazioni è evidenziato nella specifica tabella nel capitolo 1.2

Ipotesi previsionali

La previsione sui futuri bilanci dell'Ente camerale non è materia che attiene al campo della certezza matematica, essendo maggiormente affine a quello delle probabilità.

Tuttavia, sulla base dei dati storici e delle prospettive ad oggi ipotizzabili, è possibile prevedere l'andamento economico per il prossimo esercizio e valutare le relative struttura e situazione finanziaria e patrimoniale.

Preventivo economico

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE AL 31-12-2012	PREVISIONE 2013
A) PROVENTI CORRENTI		
1) DIRITTO ANNUALE	12.200.000,00	12.000.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	2.500.000,00	2.500.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	1.280.000,00	800.000,00
4) PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	200.000,00	200.000,00
5) VARIAZ. DELLE RIMAN. (prod. finiti e semilav.)	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	16.180.000,00	15.500.000,00
B) ONERI CORRENTI		
6) PERSONALE	4.360.000,00	4.300.000,00
7) FUNZIONAMENTO	3.905.000,00	3.900.000,00
<i>Prestazione di servizi</i>	<i>1.530.000,00</i>	<i>1.500.000,00</i>
<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>105.000,00</i>	<i>100.000,00</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>600.000,00</i>	<i>630.000,00</i>
<i>Quote associative</i>	<i>1.300.000,00</i>	<i>1.300.000,00</i>
<i>Organi Istituzionali</i>	<i>370.000,00</i>	<i>370.000,00</i>
8) INTERVENTI ECONOMICI	9.990.000,00	8.000.000,00
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.325.000,00	1.500.000,00
TOTALE ONERI CORRENTI	19.580.000,00	17.700.000,00
Risultato della gestione corrente	- 3.400.000,00	- 2.200.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
10) PROVENTI FINANZIARI	420.000,00	520.000,00
11) ONERI FINANZIARI	(20.000,00)	(20.000,00)
Risultato della gestione finanziaria	+ 400.000,00	+ 500.000,00
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
12) PROVENTI STRAORDINARI	200.000,00	200.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	(200.000,00)	(200.000,00)
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14) RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	300.000,00	300.000,00
15) SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	(300.000,00)	(300.000,00)
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)	- € 3.000.000,00	- € 1.700.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 10.000,00	€ 20.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 280.000,00	€ 280.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 1.250.000,00	€ 2.000.000,00

Come si può notare i proventi correnti del 2013 sono previsti in flessione rispetto a quelli del 2012 in quanto a seguito dell'andamento economico non positivo si ritiene che anche il gettito del Diritto annuale dovrebbe ridimensionarsi, seppur di poco, mentre i contributi e i trasferimenti da terzi, a parte quelli certi, dipendono dalla volontà di soggetti terzi di finanziare l'attività promozionale camerale.

Parimenti, dal lato degli oneri correnti l'Ente Camerale non dovrebbe più acquistare dall'Istituto poligrafico Zecca dello Stato le Fascette dei vini, né pagare i prelevatori e i componenti le commissioni di degustazione.

In sintesi, in considerazione del fatto che l'Ente Camerale svolgeva l'attività di controllo dei vini in sostanziale pareggio, a minori proventi corrispondono nella stessa misura minori oneri.

La principale voce di spesa rimane sempre quella promozionale che rappresenta il 45% del totale degli oneri correnti e il 66% del Diritto Annuale.

In effetti la difficile situazione economica prevista anche per il 2013, a seguito delle turbolenze finanziarie che si sono trasferite sull'economia reale, determina la necessità di mantenere una attività promozionale rilevante in particolare nel sostegno al credito delle imprese che desiderano investire.

In effetti la difficile situazione finanziaria, che vede ora nell'Europa l'epicentro della crisi, determina una situazione di difficoltà degli istituti di credito nell'erogare il credito alle imprese.

Avendo infatti gli istituti di credito in portafoglio titoli degli stati in forte difficoltà finanziaria, quando non a rischio di default, hanno necessità di ricapitalizzarsi per poter continuare ad erogare il credito ordinario alle imprese e a seguito di questo fatto è l'economia reale e in primis sono le imprese che subiscono l'effetto negativo della crisi.

E' anche importante ricordare che l'Ente può sostenere tale impegno promozionale in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria del Bilancio camerale, caratterizzato da un Patrimonio Netto consistente, disponibilità liquide in crescita e indici di struttura e di situazione finanziaria molto positivi.

Inoltre la CCIAA di Cuneo, in quanto Ente Pubblico che per Legge deve anche promuovere l'economia locale, non è tenuta ad accantonare utili ma ad utilizzare al meglio le proprie risorse a favore dell'economia provinciale e in primis delle imprese.

Preventivo patrimoniale e finanziario

	PREVISIONE AL 31/12/2012	PREVISIONE AL 31/12/2013
VOCI DI ATTIVITA'	€	€
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000,00	25.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.200.000,00	3.250.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000.000,00	6.300.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO > 12 mesi	2.400.000,00	3.100.000,00
MAGAZZINO	150.000,00	150.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO < 12 MESI	13.000.000,00	13.000.000,00
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	4.500.000,00	4.700.000,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE ATTIVITA'	35.260.000,00	37.525.000,00
VOCI DI PASSIVITA'	€	€
PATRIMONIO NETTO	16.000.000,00	14.300.000,00
DEBITI DI FINANZIAMENTO	260.000,00	200.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.000.000,00	5.200.000,00
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	9.000.000,00	10.825.000,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE PASSIVITA'	35.260.000,00	37.525.000,00

L'attivo immobilizzato dovrebbe rimanere inferiore al 34% nel 2013, sebbene sia prevista una netta crescita delle partecipazioni, e il Capitale circolante dovrebbe sempre attestarsi al di sopra del 66% dell'attivo nel 2013.

Dal lato delle passività continuerà a ridimensionarsi il Patrimonio netto in rapporto al totale che passerà dal 45% del 2012 al 38% del passivo del 2013, sempre che i disavanzi previsti si realizzino effettivamente, i debiti a medio lungo termine invece si prevedono in lieve flessione passando dal 15% nel 2012 al 14% nel 2013, mentre i debiti a breve e i fondi per oneri futuri strettamente legati all'attività promozionale dovrebbero continuare a crescere, passando dal 40% al 48% del totale del passivo.

In conseguenza di ciò si può affermare che la struttura finanziaria tende a essere in equilibrio sia nell'attivo e sia nel passivo, pur peggiorando la composizione del passivo.

Analizzando la situazione finanziaria si evince che il rapporto tra circolante e passivo corrente dovrebbe rimanere molto positivo, pur passando da 1,76 a 1,39, così come il rapporto tra capitale fisso e capitale permanente che passa da 0,50 a 0,64.

Entrambi questi indici sottolineano l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente Camerale sia nel breve e sia nel lungo periodo.

Valutazione dello stato di attuazione obiettivi e programmi del programma pluriennale

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

linea strategica : CREDITO

Nel 2012 sono stati approvati 8 nuovi bandi rivolti alle imprese, in collaborazione con i Confidi, per uno stanziamento complessivo di € 3.000.000 e sono proseguite le erogazioni di contributi in conto capitale a fronte degli investimenti assistiti da mutui garantiti dai Confidi.

Si è aderito al progetto "Sbloccacrediti_Piemonte", coordinato da Unioncamere Piemonte, stanziando un importo di euro 1.237.640 su 10.000.000 di dotazione complessiva. Il fondo così costituito consentirà lo smobilizzo a tasso zero di crediti scaduti e certificati vantati dalle imprese nei confronti delle amministrazioni comunali

Si è stanziato l'importo complessivo di 180.000 euro in adesione alla misura IV. 1 "Prestiti partecipativi" del Piano straordinario per l'occupazione.

Il Fondo di Riassicurazione ammonta a € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla CCIAA e € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CRC, e consente riassicurazioni per € 15.000.000,00.

Complessivamente le riassicurazioni ammontano ad oggi a oltre € 8.100.000,00 e le imprese riassicurate sono 498, di cui il 37% di neo imprese e il 24% di imprese al femminile.

Dal punto di vista dei settori di attività il 18% delle imprese appartiene a quello agricolo, il 27% all'artigiano, il 35% al commercio, il 17% al turistico ricettivo e il 3% all'industria.

linea strategica : INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel 2012 è proseguito il sostegno alle imprese per rafforzarne la competitività sui mercati internazionali. Il supporto alle imprese si è concretizzato per il tramite del Centro Estero Alpi del Mare e del Centro Estero per l'Internazionalizzazione (CEIPiemonte) nel favorirne la partecipazione a fiere all'estero, a work-shop e business meeting, e con la partecipazione alle iniziative sull'estero promosse da ICE - Unioncamere.

E' proseguito il servizio di Sportello Europa, particolarmente efficace nella risoluzione di quesiti pratici inerenti rapporti commerciali con partner europei, lo Sportello Idea, basato sull'organizzazione di appuntamenti personalizzati con un esperto del Ceipiemonte, direttamente in Camera di commercio, presso le sedi di Cuneo o di Alba.

Nel 2012 si sono conclusi i progetti europei finanziati dal programma Alcotra 2007-2013, (Valort, Tourval caffè, Tourval prodotti tipici, Tourval formazione, Viaggio tra i prodotti) che hanno consentito il finanziamento di numerose iniziative nel settore agroalimentare, commerciale e turistico.

Sono proseguite inoltre le iniziative condotte da Eurocin G.E.I.E anche in collaborazione con l'Euroregione AlpMed.

linea strategica : CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE

Nel 2012 è proseguita l'azione dell'area sostegno del mercato volta a sostenere l'economia e l'innovazione nei diversi ambiti. Tra i progetti realizzati si ricordano:

- approvazione di specifici bandi rivolti alle imprese e a consorzi
- iniziative per la valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche agroalimentari, anche in collaborazione con le associazioni di categoria
- sportello per l'innovazione tecnologica con particolare riguardo al settore agroalimentare
- supporto alla trasparenza del mercato, mediante la diffusione del nuovo portale prezzi, la realizzazione del "Prezzario delle opere edili e impiantistiche in provincia di Cuneo e la collaborazione con gli uffici della Regione Piemonte per la revisione del prezzario regionale
- collaborazioni instaurate con gli attori del territorio (ATL, Provincia, stazioni sciistiche, associazioni di categoria) per la promozione dei flussi turistici e delle manifestazioni fieristiche provinciali.
- promozione delle strutture aderenti al circuito Ospitalità italiana

Per quanto riguarda le attività attinenti all'area semplificazione amministrativa e informazione alle imprese, l'azione di tutela e divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e la divulgazione della relativa cultura sono proseguite con impegno e assiduità. Il potenziamento degli uffici di Cuneo ed Alba, con strutturazione di apposita unità organizzativa preposta e gestita da funzionario di qualifica D, ha consentito l'incremento da parte delle imprese della consapevolezza dell'importanza della registrazione e protezione dei propri marchi e brevetti, valore aggiunto per l'attività d'impresa. Questo ha dato nuovo impulso e nuova linfa al deposito di domande e alle richieste di informazioni.

L'inserimento di apposito responsabile ha, inoltre, consentito maggior funzionalità al flusso documentale, una decisa spinta verso l'informatica e la possibilità di programmazione di corsi formativi, che hanno riscontrato sempre più consenso, fino all'esaurimento della disponibilità delle sale prenotate per gli incontri.

linea strategica : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La semplificazione amministrativa è il compito specifico della specifica area, da attuare all'interno di un ambito normativo complesso e confuso. Al fine del raggiungimento di questo obiettivo strategico sono state avviate, negli scorsi anni le seguenti azioni:

1. Attenta ed efficace implementazione delle norme che regolano la Comunicazione Unica; da parte camerale si può ben ritenere che l'operazione sia stata pienamente attuata; molte azioni vanno ancora fatte sugli intermediari, affinché perseguano il vero spirito della norma, ossia un'unica pratica per tutti gli adempimenti richiesti alle imprese, e verso le altre Pubbliche Amministrazioni, affinché non consentano più attività e strade alternative, fonti di costanti problemi; dopo i gravi problemi dei primi anni, nel momento attuale l'azione camerale ha consentito miglioramento dei livelli di servizio in termini di qualità delle informazioni, semplicità di accesso, tempi di evasione, tasso di cancellazioni d'ufficio, ecc.;
2. Collaborazione attiva, per formazione ed informazione, con gli Enti ed i Comuni della provincia finalizzati all'applicazione del SUAP; ancorché la rete informatica sia pienamente funzionante, la norma non è concretamente attuata e, quando le pratiche vengono inviate nel modo corretto, si creano più difficoltà alle imprese che soluzioni;
3. Sviluppo dei processi di riorganizzazione dell'area, con particolare riguardo alle relazioni con il pubblico per le sedi di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo per garantire all'utenza una più efficace informazione e l'accesso facilitato ai servizi attraverso un adeguato sistema multicanale;
4. Gestione e rilascio della strumentazione informatica alle imprese, per il potenziamento dell'uso della telematica; in tale contesto è degna di particolare nota, la gestione, l'istruttoria e l'informatizzazione di circa 22.000 PEC, di cui circa 18.000 nel corso dei mesi finali del 2011, relative alle società iscritte nel Registro Imprese;
5. I recenti anni hanno visto il recupero totale dell'arretrato sanzionatorio del diritto annuale con emissione dei relativi ruoli nei termini più ridotti, in base alle disponibilità di dati ed informatiche, con benefici sia per l'Ente camerale che per le imprese stesse;
6. Notevoli elementi di semplificazione amministrativa hanno avuto da un lato le imprese artigiane, con la piena attuazione da parte dell'ufficio preposto della legge regionale n. 1/2009 e dell'articolo 9bis, relativo a Comunica, e dall'altro le imprese commerciali, a seguito del recepimento della Direttiva Servizi e della delegificazione del settore commerciale.

linea strategica : ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE

Nel 2012 l'Ente camerale ha partecipato al progetto regionale "Io aderisco" coordinato da Unioncamere Piemonte e finalizzato a mettere in rete le imprese che attuano pratiche di CSR. Per sensibilizzare le imprese è stata organizzata una campagna di comunicazione, un incontro pubblico di presentazione del progetto ed è stato implementato il portale www.csрпиemonte.it. Nei prossimi mesi si terrà un incontro per promuovere gli appalti verdi, valorizzando le aziende che adottano processi e produzioni sostenibili.

COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

linea strategica : INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Nel 2012 la CCIAA di Cuneo ha costituito con Fingranda spa una Società per la progettazione e la realizzazione di una piattaforma logistica intermodale denominata PLIM, la piattaforma intermodale dovrebbe realizzarsi a Mondovì nei pressi della linea ferroviaria dove è già presente una piattaforma che serve un solo trasportatore e dovrebbe essere anche utilizzata dal porto di Savona per lo smistamento dei container. E' inoltre proseguito l'impegno dell'Ente Camerale per lo sviluppo dei flussi turistici tramite l'aerostazione di Cuneo Levaldigi con il co-finanziamento della attività di marketing tramite i vettori aerei.

linea strategica : ISTRUZIONE ED OCCUPAZIONE

Nel 2012 l'area di sostegno del mercato ha proseguito lo sportello informativo agli **aspiranti e neo imprenditori**, in collaborazione con gli sportelli creazione di impresa gestiti dalla Provincia di Cuneo in accordo con le associazioni di categoria e i confidi.

Sono state svolte molteplici iniziative programmate dal **Comitato imprenditoria femminile** per promuovere le pari opportunità negli ambienti imprenditoriali.

Il mondo della scuola e dei giovani è stato destinatario di specifici progetti (**premio "scuola, creatività e innovazione", carta studenti**), alcuni resi possibili dal coordinamento nazionale di Unioncamere (**progetti di stage e alternanza scuola-lavoro; job day, indagine excelsior sulle dinamiche occupazionali**)

L'ente camerale ha assicurato anche nel 2012 il proprio sostegno finanziario alle iniziative formative realizzate dalle associazioni di categoria e dalle agenzie formative loro collegate o comunque accreditate, mediante il **finanziamento di bandi per la formazione** a favore delle imprese partecipanti a corsi in materie predeterminate.

Nell'ambito dell'istruzione e occupazione si colloca altresì la collaborazione prestata dall'area semplificazione amministrativa con gli uffici provinciali, per lo sportello nuove imprese, inizialmente gestito dall'area promozionale.

Nel corso del 2012 lo sportello informativo agli aspiranti e neo imprenditori è stato trasferito agli uffici di front-office delle varie sedi camerali, per agevolare ed ampliare la potenziale platea di utenti, mantenendo attiva la collaborazione con gli sportelli gestiti dalla Provincia di Cuneo in accordo con le associazioni di categoria e confidi.

Questo ha permesso di arricchire l'attività di assistenza all'impresa con una razionalizzazione del personale e una completezza di informazione, specialmente per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi.

Gli uffici dell'area hanno, inoltre, in collaborazione con gli enti scolastici, ospitato molte classi di studenti degli ultimi anni della scuola superiore e molti singoli studenti, per gli stage previsti dall'attuale ordinamento scolastico, al fine di approfondire la loro conoscenza dell'attività camerale e avvicinarli alla realtà del mondo del lavoro.

linea strategica : STUDI E COMUNICAZIONE

Nel mese di ottobre 2012 è stato celebrato il 150° anno dalla costituzione con regio decreto della Camera di commercio di Cuneo. In tale occasione sono stati realizzati il supplemento del Cn economia e un filmato video con un focus sulla storia economica provinciale dei 150 anni e la storia della sede camerale. Sono state censite le imprese storiche della provincia, alle quali è stato attribuito il prestigioso riconoscimento.

E' proseguita nel 2012 la pubblicazione della rivista **CN Economia** (5 numeri all'anno, stampati in oltre 84.000 copie e inviati a tutte le imprese iscritte al Registro imprese e ai professionisti della provincia).

Nel rispetto delle normative di contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo alla **spesa per studi e pubblicazioni**, l'ente camerale ha privilegiato la diffusione in versione informatica (DVD o chiavetta USB) delle proprie pubblicazioni, per potenziarne successivamente la diffusione tramite l'inserimento sul proprio sito internet (**Rapporto dell'economia, newsletter economico-statistica on line, Cuneo in cifre news...**)

linea strategica : REGOLAZIONE DEL MERCATO

Le funzioni di regolazione del mercato anche nel 2012 hanno contribuito a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi mediante una pluralità di azioni.

Da un lato la mediazione, con il dlgs 28/2010 divenuto pienamente operativo nel corso del 2012, attraverso la costituzione di ADR Piemonte, azienda speciale intercamerale iscritta nel registro degli organismi abilitati, tenuto dal Ministero di Giustizia. Personale camerale è stato formato specificamente ed opera in stretto contatto con gli uffici di Unioncamere Piemonte per rendere concretamente operativa, efficace e tempestiva, la mediazione. Analogamente si è lavorato in materia di arbitrato, grazie alla professionalità della struttura gestita a livello regionale dalla Camera arbitrale del Piemonte.

Gli uffici ispettivo e metrico hanno intensificato le attività di vigilanza e controllo previste dal Protocollo di intesa sottoscritto a livello nazionale, in molteplici ambiti: dalla metrologia legale, alla sicurezza dei prodotti, dalle manifestazioni a premio al monitoraggio dei prezzi.

In materia di assistenza alle imprese è proseguita l'attività dello "sportello etichettatura", a favore delle imprese del settore agroalimentare per fornire uno sportello di prima assistenza nel difficile e complesso approccio con le normative in materia di etichettatura. L'iniziativa è stata sviluppata anche in occasione di uno specifico convegno.

COMPETITIVITA' DELL'ENTE

linea strategica : EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE

Rispetto all'obiettivo pluriennale di perseguire efficacia efficienza ed economicità tali da consentire l'investimento di quante più risorse possibile ad interventi promozionali a favore del territorio, l'Ente ha posto in atto una rigorosa ed attenta applicazione di modelli gestionali e organizzativi che hanno indotto la razionalizzazione dei costi testimoniata dagli indici di equilibrio economico finanziario e dal benchmarking con altre amministrazioni.

Il mantenimento dei suddetti livelli ottimali raggiunti, conservando un adeguato servizio all'utenza, rappresenta la sfida per il 2013, articolato nei seguenti ambiti:

Mantenimento del livello di contenimento degli oneri raggiunto:

livello ottimale indice di equilibrio economico finanziario (rapporto combinato tra numero di imprese attive / numero dipendenti, oneri del personale / entrate correnti): valore < 35.

2009: 28,95, 2010: 27,5, 2011: 26,65, 2012: 26,45

Sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale

L'attuazione del ciclo della performance del d.lgs. 150/2009 avviata dal 2009 è stata completata a livello provvedimentale e per la maggior parte già in atto.

Formazione diffusa per garantire qualità del servizio

I nuovi sistemi gestionali e l'evoluzione normativa richiedono formazione capillare e continua, sia teorica che operativa. Nel quadriennio sono stati coinvolti in programmi di formazione mediamente più del 50% dei dipendenti, prevalentemente su aspetti di diretta applicazione.

Contenimento spese per le strutture camerali

E' in corso un programma di contenimento dei costi delle strutture camerali.

Negli anni appena trascorsi si è altresì dato grande risalto alle azioni di analisi e di sviluppo dell'organizzazione interna dell'area di certificazione anagrafica, anche attraverso modalità di apprendimento, programmato e continuativo o informale e non strutturato (gruppi di lavoro, corsi e-learning, videoconferenze, ecc.), volte a migliorare sia l'interscambiabilità del personale e l'organizzazione interna che il flusso delle informazioni da trasmettere verso l'esterno.

Molte energie, in termini di tempo e preparazione, sono state dedicate all'organizzazione di incontri tecnici, seminari, incontri e/o corsi rivolti alle imprese, intermediari e Enti collegati a Comunica o alle norme Suap.

Degno di particolare nota è il grande sforzo profuso, nel corso del 2012 per riorganizzare tutta l'area, ridisegnare l'organizzazione degli uffici, sintetizzare e descrivere i procedimenti, con normativa di riferimento, atto iniziale, atto finale, termini, responsabilità d'ufficio e responsabilità individuale, e determinare puntualmente tutte le azioni che producono carico di lavoro, avendo in mente la necessaria programmazione del prossimo triennio 2013-2015.

3. L'albero della performance

La Camera di Commercio di Cuneo, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione chiamata "Albero della Performance" .

L'Albero della Performance si presenta come, infatti, una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami:

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Cuneo opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Linee strategiche: aree di intervento che riguardano l'insieme di attività, di servizi o di politiche che rappresentano la traduzione in programmi della mission che la Camera si è data. L'individuazione delle aree strategiche deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche affidato al personale dirigenziale

Obiettivi operativi: descrizione degli obiettivi di particolare rilievo che vengono affidati ai dirigenti per orientare la loro azione verso il raggiungimento della performance dell'Ente.

Come verrà delineato nella sezione dedicata alle azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance, la Camera di commercio di Cuneo svilupperà nel corso del triennio 2012 - 2014 gli interventi necessari, in termini di azioni e metodologie, per l'attuazione del Ciclo di gestione della performance e quindi l'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009.

L'attuale Piano della performance è stato, quindi, sviluppato utilizzando gli atti di programmazione elaborati secondo la normativa di riferimento degli enti camerali che prevede una programmazione pluriennale (di durata pari al mandato del Consiglio) e una programmazione annuale che declina le aree di intervento previste in piani, azioni e relativo budget per l'anno di riferimento.

L'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009 determina per la Camera di commercio di Cuneo una pianificazione di programmi e obiettivi strategici su base triennale, come previsto dalla norma.

In base a queste considerazioni, per l'anno 2013 è stato elaborato un Piano della performance che si compone di:

- La missione e la vision
- Le linee strategiche (o aree di intervento) individuate in fase di programmazione pluriennale.
- Gli obiettivi strategici previsti per l'anno 2013
- Gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2013
- Il piano di miglioramento

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Potenziare l'accesso al credito (1/A)

Indicatori

Valore del moltiplicatore del fondo di riassicurazione dell'anno

Peso	50%
Stato	5
Target 2013	≥ 7
Target 2014	≥ 7
Target 2015	≥ 7

Aderenza alle iniziative previste dalle linee strategiche

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI
Target 2014	SI
Target 2015	SI

Programma

Fondo di riassicurazione

Obiettivo Operativo

Incremento del fondo di riassicurazione per migliorare ed implementare il servizio a favore delle imprese
(1 - Ragioneria)

Indicatori

Valore del moltiplicatore del fondo di riassicurazione dell'anno

Peso	50%
Stato	5
Target 2013	≥ 7

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Potenziare l'accesso al credito **(1/B)**

Indicatori

Credito concesso alle imprese dalla CCIAA

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	€ 2.500.000
Target 2014	€ 2.500.000
Target 2015	€ 2.500.000

Programma

Bandi Confidi e progetto
"Sbloccacrediti Piemonte"

Obiettivo Operativo

Avvio della trasmissione telematica delle
pratiche di contributo
(2 – Crediti agevolati)

Indicatori

Numero di pratiche telematiche controllate nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 300

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo StrategicoSupportare l'internazionalizzazione delle imprese **(2/A)****Indicatori**

Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 220
Target 2014	≥ 220
Target 2015	≥ 220

Programma

Sinergie Ceam-Ceip

Obiettivo OperativoAzioni promozionali per sostenere ed incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi **(3 - Ceam)****Indicatori**

Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 220

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Supportare l'internazionalizzazione delle imprese (2/B)

Indicatori

Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 220
Target 2014	≥ 220
Target 2015	≥ 220

Programma

Sportello Europa e sportello Idea – Progetti transfrontalieri

Obiettivo Operativo

Realizzazione progetti europei transfrontalieri Degust'Alp e Incom (4- Studi)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Favorire la crescita economica e l'innovazione (agroalimentare, manifatturiero e turismo) **(4/B)**

Indicatori

Percentuale utilizzo risorse nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 70%
Target 2014	≥ 70%
Target 2015	≥ 70%

Programma

Sinergie e progetti settore agroalimentare-turistico

Obiettivo Operativo

Sviluppare progetti con le associazioni di categoria a sostegno delle imprese cuneesi privilegiando l'utilizzo di bandi per l'erogazione di contributi
(Posizione Organizzativa ML)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Garantire rispetto standard qualitativi e tempi di liquidazione bandi a favore delle imprese
(5- Promozione)

Indicatori

N° pratiche telematiche controllate nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 300

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Favorire la crescita economica e l'innovazione (agroalimentare, manifatturiero e turismo)
(4/C)

Indicatori

Numero di marchi e brevetti depositati presso la CCIAA nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 432
Target 2014	≥ 432
Target 2015	≥ 432

Programma

Potenziamento servizi informatici per i depositi brevettuali e formazione in materia

Obiettivo Operativo

Informatizzazione marchi e brevetti – potenziamento servizi
(6 – Marchi e Brevetti)

Indicatori

Numero domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari con modalità telematica

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 10

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Attuare la semplificazione amministrativa (9/C)

Indicatori

Rispetto dei tempi di evasione (5gg.) delle pratiche Registro Imprese

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 90%
Target 2014	≥ 90%
Target 2015	≥ 90%

Percentuale di incasso del diritto annuale alla scadenza

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 90%
Target 2014	≥ 90%
Target 2015	≥ 90%

Programma

Potenziamento telematizzazione semplificazione dei servizi

Obiettivo Operativo

Indirizzi alternativi sezione speciale dei piccoli imprenditori (7 – Diritto annuale, verifiche amministrative, protesti)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Potenziamento sportello assistito per ditte individuali e affiancamento allo sportello informativo per le nuove imprese (8 – Sportelli Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo)

Indicatori

N° neo imprese assistite nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 150

Obiettivo Operativo

Cancellazione d'ufficio DPR 247/2004 e attivazione Pec imprese individuali art.5 DL 179/2012
(9 – Registro Imprese)

Indicatori

Cancellazione d'ufficio imprese non più operative/ irreperibili nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 200

Percentuale di Pec ditte individuali inserite nel Registro Imprese nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 66%

Controllo ed informatizzazione pratiche artigiane e regolarizzazione impiantisti
(10 - Artigianato)

Indicatori

Rispetto dei tempi di evasione (5 gg.) delle pratiche Albo Artigiani

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 70%

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI

Obiettivo Operativo

Certificati d'origine: potenziamento canale telematico
(11 – Sportelli Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo)

Indicatori

Percentuale di telematizzazione dei certificati d'origine nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 5%

Semplificazione comunicazioni ausiliari del commercio:
regolarizzazione al Registro Imprese e transito nel REA
(12 - Commercio)

Indicatori

Posizioni ruoli transitati in REA nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 1.200

Area Strategica

Competitività delle imprese

Obiettivo Strategico

Promuovere etica e responsabilità sociale
(7/B)

Indicatori

Aderenza alle iniziative previste dalle linee strategiche

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI
Target 2014	SI
Target 2015	SI

Programma

Sensibilizzazione e divulgazione pratiche di responsabilità sociale

Area Strategica

Competitività del territorio

Obiettivo Strategico

Potenziare le infrastrutture e i trasporti
(3/A)

Indicatori		
Aderenza alle iniziative previste dalle linee strategiche		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2013	SI	
Target 2014	SI	
Target 2015	SI	

Programma

Piattaforma logistica intermodale
Aeroporto Levaldigi

Area Strategica

Competitività del territorio

Obiettivo Strategico

Valorizzare l'istruzione e favorire l'occupazione **(5/B)**

Indicatori

Aderenza alle iniziative previste dalle linee strategiche		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2013	SI	
Target 2014	SI	
Target 2015	SI	

Programma

Sportello aspiranti e neo imprenditori, imprenditoria femminile, progetti per studenti e scuole

Valorizzare l'istruzione e favorire l'occupazione **(5/C)**

Indicatori

Numero neo imprese assistite nell'anno		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2013	≥ 150	
Target 2014	≥ 150	
Target 2015	≥ 150	

Programma

Supporto alla creazione d'impresa con sportello assistito e sportello informativo per gli imprenditori

Area Strategica

Competitività del territorio

Obiettivo Strategico

Incrementare la conoscenza dei dati economici a disposizione dell'utenza **(6/B)**

Indicatori

N° strumenti diffusione dati economici dell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 20
Target 2014	≥ 20
Target 2015	≥ 20

Programma

Nuovi strumenti per diffusione dati economici

Obiettivo Operativo

Predisposizione a cadenza periodica report statistici condivisi con attori del territorio e media locali **(13 - Statistica)**

Indicatori

Report d'interesse economico statistico prodotti

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 4

Numero di iscritti al servizio di sms nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	≥ 50

Assicurare trasparenza all'attività erogativa dell'Ente potenziando l'efficacia della comunicazione sul sito internet

(14 - Urp, biblioteca, gestione informatica)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Area Strategica

Competitività del territorio

Obiettivo StrategicoGarantire la regolazione del mercato **(8/B)****Indicatori**

Aderenza alle iniziative previste dalle linee strategiche

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI
Target 2014	SI
Target 2015	SI

Programma

Azioni divulgative e promozionali dei servizi camerali in tema di trasparenza del mercato – Convenzioni e accordi

Obiettivo OperativoGarantire la cultura della legalità dando attuazione al protocollo d'intesa MISE-Unioncamere in materia di sicurezza prodotti-etichettatura **(16 – Sanzioni, vigilanza)****Indicatori**

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Diffusione cultura mediazione e clausole di risoluzione alternativa controversie con stipula di convenzioni

(17 – Regolazione del mercato)**Indicatori**

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Area Strategica

Competitività del territorio

Obiettivo Strategico

Garantire la regolazione del mercato (8/C)

Indicatori

Aderenza alle iniziative previste dalle linee strategiche

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI
Target 2014	SI
Target 2015	SI

Programma

Intensificazione azione informativa per diffondere la trasparenza anche nell'azione ispettiva e di controllo

Obiettivo Operativo

Garantire la cultura della legalità dando attuazione al protocollo d'intesa MISE-Unioncamere in materia di metrologia (15 – Ufficio metrico)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Area Strategica

Competitività dell'Ente

Obiettivo Strategico

Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (10/A)

Indicatori

Indice generale di equilibrio economico-finanziario

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	< 35
Target 2014	< 35
Target 2015	< 35

Programma

Razionalizzazione organizzazione interna servizi di supporto e contenimento costi

Obiettivo Operativo

Ottimizzazione gestione ciclo di valutazione della performance con utilizzo soluzioni tecnologiche di sistema
(Posizioni organizzative AM e DT)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Obiettivo Operativo

Sviluppo tecnologie informatiche per il miglioramento e lo snellimento delle procedure di segreteria e dei servizi tecnici di supporto

(18 – Affari generali, protocollo, servizi ausiliari)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Potenziamento informatico comunicazione esterna per economie di gestione e ottimale organizzazione

(19 – Segreteria presidenza e autisti)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Implementazione programma Saturno per la gestione del ciclo della performance

(20 - Personale)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Obiettivo Operativo

Redazione budget di tesoreria per ottimizzare gestione liquidità camerale programmando incassi e pagamenti ed effettuare relativi investimenti finanziari nell'ottica della sicurezza e della redditività

(21 – Ragioneria, controllo di gestione)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Proseguimento azioni per il contenimento dei costi energetici. Predisposizione interventi strutturali

(22 - Provveditorato)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	SI

Area Strategica

Competitività dell'Ente

Obiettivo Strategico

Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (10/C)

Indicatori

Numero corsi/incontri/seminari per trasferimento e condivisione novità normative effettuate nell'anno

Peso	100%
Stato	--
Target 2013	≥ 6
Target 2014	≥ 6
Target 2015	≥ 6

Programma

Potenziamento dell'efficacia della comunicazione e riprogettazione delle procedure di erogazione dei servizi

Obiettivo OperativoRiorganizzazione procedimenti relativi alle nuove disposizioni legislative riguardanti le ditte individuali (Pec), le attività REA (cod. Ateco) e il settore dei marchi e brevetti
(Posizione organizzativa MR)**Indicatori**

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI

Riorganizzazione operativa uffici

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI

Obiettivo Operativo

Riorganizzazione procedimenti relativi alle nuove disposizioni legislative riguardanti artigianato, commercio, ditte individuali e attività REA da iscrivere nel Registro Imprese nelle sezioni speciali

(Posizione organizzativa RO)

Indicatori

Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI

Riorganizzazione operativa uffici

Peso	50%
Stato	--
Target 2013	SI

3.1 La mission e la vision

La Camera di Commercio di Cuneo, nella definizione delle linee politiche di mandato, che hanno preso corpo all'interno della programmazione pluriennale 2009-2014, ha impostato la propria programmazione sulla base delle esigenze del territorio economico. Un'economia, in sintesi, caratterizzata *“dal sovrapporsi di ritardi infrastrutturali e da nuove emergenze, in particolare la crisi finanziaria.”*

La mission e la vision

In base a questa analisi di scenario, qui sinteticamente riportata, gli organi della Camera di commercio hanno indicato la necessità di *“...uno sforzo corale delle Istituzioni, delle imprese e dei cittadini che rifugga dai facili catastrofismi e che sappia cogliere le opportunità, e non solo i rischi, della situazione in atto”* per tale motivo *“ si impone con urgenza al sistema camerale e alle singole Camere di commercio di riappropriarsi del proprio ruolo di propulsori dell'economia locale”*.

La Camera di commercio di Cuneo svolge la propria attività con una decisa focalizzazione sull'economia reale, rimanendo a fianco delle imprese della provincia in collaborazione con le associazioni imprenditoriali che le rappresentano e in sinergia con le altre istituzioni pubbliche e private che operano a livello locale a favore del tessuto economico provinciale per individuare obiettivi di sviluppo reali e misurabili, definire tempi, risorse e responsabilità, reinventare processi e attività.

L'Ente opera inoltre nel rispetto del principio di sussidiarietà in coerenza con le linee strategiche del sistema camerale per far sì che il Cuneese possa beneficiare delle risorse della rete nazionale e regionale, ricercando attivamente la collaborazione del territorio.

In linea con i dieci principi chiave dello “Small Business Act” approvato dal Parlamento europeo a favore del sistema imprenditoriale il programma di azione del mandato si declina in dieci linee di intervento, che vengono raggruppate in tre aree strategiche: **competitività delle imprese, competitività del territorio e competitività dell'Ente.**

3.2 Le aree strategiche per il quinquennio 2010-2014

La Camera di Commercio di Cuneo, In linea con i principi chiave che lo Small Business Act individua come base per le politiche europee, nazionali e locali a favore del sistema imprenditoriale, ha tracciato il programma di azione 2010-2014, programma che si declina nelle linee programmatiche di intervento che vengono accorpate nelle seguenti tre **aree strategiche**.

Linee programmatiche pluriennali	OBIETTIVI STRATEGICI	AREE STRATEGICHE
1	Potenziare l'accesso al credito	1 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
2	Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
4	Favorire la crescita economica e l'innovazione (agro-alimentare, manifatturiero, turismo)	
9	Attuare la semplificazione amministrativa	
7	Promuovere etica e responsabilità sociale	
3	Potenziare le infrastrutture e i trasporti	2 - COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
5	Valorizzare l'istruzione e favorire l'occupazione	
6	Incrementare la conoscenza dei dati economici a disposizione dell'utenza	
8	Garantire la regolazione del mercato	
10	Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	3 - COMPETITIVITÀ DELL'ENTE

3.3 I piani e gli obiettivi operativi per il triennio 2013- 2015

Dirigente	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi e uffici collegati
CENTRO DI RESPONSABILITA' A AREA DEI SERVIZI INTERNI	1/A – potenziare l’accesso al credito	1 - Ragioneria
	2/A - Supportare l’internazionalizzazione delle imprese	3 - Ceam
	3/A – Potenziare le infrastrutture e i trasporti	--
	10/A – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione (obiettivo di struttura)	P.O. AM e P.O. DT 18 – Affari generali 19 – Presidenza 20 – Personale 21 – Rag./Controllo di gestione 22 - Provveditorato
CENTRO DI RESPONSABILITA' B AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	1/B – potenziare l’accesso al credito	2 – Crediti agevolati
	2/B - Supportare l’internazionalizzazione delle imprese	4 - Studi
	4/B – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	P.O. ML 5 – Promozione
	5/B – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	--
	6/B- Incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell’utenza con attività di studi e comunicazione	13 - Statistica 14 – URP, biblioteca e informatica
	7/B - Promuove etica e responsabilità sociale	--
	8/B - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	16 – Sanzioni, vigilanza 17 – Regolazione del mercato
CENTRO DI RESPONSABILITA' C AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE	4/C – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	6 – Marchi e brevetti
	5/C – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	--
	8/C - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	15 - Metrico
	9/C – Attuare la semplificazione amministrativa	7 – Diritto annuale, verif. amm. protesti 8 – Sportelli Cuneo,Alba, Mondovi e Saluzzo 9 – Registro Imprese 10 - Artigianato 11- Sportelli 12- Commercio
	10/C – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione	P.O. MR P.O. RO

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 1/A

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - credito	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare l'accesso al credito	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Il Fondo di Riassicurazione ammonta a € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla CCIAA e € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CRC, e consente riassicurazioni per € 15.000.000,00. Complessivamente le riassicurazioni ammontano ad oggi a oltre € 8.100.000,00 e le imprese riassicurate sono 498, di cui il 37% di neo imprese e il 24% di imprese al femminile. Dal punto di vista dei settori di attività il 18% delle imprese appartiene a quello agricolo, il 27% all'artigiano, il 35% al commercio, il 17% al turistico ricettivo e il 3% all'industria.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>L'obiettivo per il 2013, in considerazione dell'utilizzo del Fondo da parte dei Confidi è quello di implementarne le risorse attraverso due modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento del moltiplicatore in considerazione dello stato delle insolvenze 2. Aggiornamento delle posizioni esistenti per svincolare parte delle risorse tramite il nuovo software
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 42 – Valore del moltiplicatore del fondo di riassicurazione
Target	≥ 7
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 41 – Aderenza alle iniziative previste nelle linee strategiche
Target	SI

Obiettivo operativo correlato: nr. 1

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 2/A

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 - internazionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2012 è proseguito il sostegno alle imprese per rafforzarne la competitività sui mercati internazionali. Il supporto alle imprese si è concretizzato per il tramite del Centro Estero Alpi del Mare e del Centro Estero per l'Internazionalizzazione (CEIPiemonte) nel favorirne la partecipazione a fiere all'estero, a work-shop e business meeting, e con la partecipazione alle iniziative sull'estero promosse da ICE – Unioncamere.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>Nel 2013 dovrà essere potenziata l'attività in sinergia con il sistema camerale per le iniziative rivolte a supportare le imprese cuneesi sui mercati esteri, con il coinvolgimento diretto del Ceam e in collaborazione con il Ceipiemonte. Assicurare la partecipazione alle iniziative proposte a livello nazionale da Unioncamere Nazionale e Ice anche mediante l'attivazione dello sportello per l'internazionalizzazione, al fine di fornire adeguato supporto alle imprese che intendono approcciarsi ai mercati esteri.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 138 - Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione
Target	≥ 220

Obiettivo operativo correlato: n. 3

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 3/A

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 3 – infrastrutture e trasporti	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare le infrastrutture e i trasporti	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2012 la CCIAA di Cuneo ha costituito con Fingranda spa una Società per la progettazione e la realizzazione di una piattaforma logistica intermodale denominata PLIM, la piattaforma intermodale dovrebbe realizzarsi a Mondovì nei pressi della linea ferroviaria dove è già presente una piattaforma che serve un solo trasportatore e dovrebbe essere anche utilizzata dal porto di Savona per lo smistamento dei container.</p> <p>E' inoltre proseguito l'impegno dell'Ente Camerale per lo sviluppo dei flussi turistici tramite l'aerostazione di Cuneo Levaldigi con il co-finanziamento della attività di marketing tramite i vettori aerei.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>Per il 2013 la CCIAA di Cuneo parteciperà alla cabina di regia tra diversi soggetti pubblici che la Regione Piemonte ha istituito per la progettazione e la realizzazione della Piattaforma logistica intermodale che si dovrà realizzare tramite la Società PLIM SRL.</p> <p>Relativamente all'aerostazione di Cuneo Levaldigi proseguirà, in linea con i precedenti esercizi, l'impegno camerale finalizzato a incrementare il flusso dei passeggeri e quindi il flusso turistico nella nostra Provincia.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 41 – Aderenza alle iniziative previste nelle linee strategiche
Target	SI

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 10/A

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Rispetto all'obiettivo pluriennale di perseguire efficacia efficienza ed economicità tali da consentire l'investimento di quante più risorse possibile ad interventi promozionali a favore del territorio, l'Ente ha posto in atto una rigorosa ed attenta applicazione di modelli gestionali e organizzativi che hanno indotto la razionalizzazione dei costi testimoniata dagli indici di equilibrio economico finanziario e dal benchmarking con altre amministrazioni.</p> <p>Il mantenimento dei suddetti livelli ottimali raggiunti , conservando un adeguato servizio all'utenza, rappresenta la sfida per il 2013, articolato nei seguenti ambiti:</p> <p>a) Mantenimento del livello di contenimento degli oneri raggiunto: Livello ottimale indice di equilibrio economico finanziario (rapporto combinato tra numero di imprese attive/numero dipendenti, oneri del personale/entrate correnti): valore < 35. 2009: 28,95, 2010: 27,5, 2011: 26,65, 2012: 26,45</p> <p>b) sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale L'attuazione del ciclo della performance del d.lgs. 150/2009 avviata dal 2009 è stata completata a livello provvedimentale e per la maggior parte già in atto</p> <p>c) formazione diffusa per garantire qualità del servizio I nuovi sistemi gestionali e l'evoluzione normativa richiedono formazione capillare e continua, sia teorica che operativa. Nel quadriennio sono stati coinvolti in programmi di formazione mediamente più del 50% dei dipendenti, prevalentemente su aspetti di diretta applicazione.</p> <p>d) contenimento spese per le strutture camerali E' in corso un programma di contenimento dei costi delle strutture camerali</p> <hr/> <p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>a) Mantenimento del livello di contenimento degli oneri e di efficienza raggiunto: L'indice di equilibrio economico finanziario per il 2013 dovrà mantenersi, come per gli anni precedenti, al di sotto di 35.</p>

	<p>Lo sforzo di contenimento degli oneri dovrà peraltro essere accompagnato da obiettivi operativi volti a mantenere, pur con mezzi ridotti, l'efficienza del servizio ai livelli attuali. Detti obiettivi dovranno riguardare il potenziamento dell'informatizzazione, della formazione mirata, del controllo di gestione e del monitoraggio continuo dei costi.</p> <p>b) Sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale: L'attuazione del ciclo della performance vedrà nel 2013 l'adozione a regime degli strumenti elaborati al fine di perseguire monitoraggio continuo e massimo rendimento della gestione anche utilizzando nuove funzionalità informatiche.</p> <p>c) Formazione diffusa per garantire qualità del servizio: Nel 2013 la maggioranza dei dipendenti dovrà essere coinvolta in iniziative formative adeguate a fornire le competenze necessarie per un servizio rapido ed efficace nel contesto di complessità e urgenza imposto dalla normativa sullo sviluppo. Le modalità formative dovranno essere scelte tra quelle più economiche e di minor impatto organizzativo (formazione a distanza, videoconferenza, formazione in loco)</p> <p>d) Contenimento spese per le strutture camerali: Nel 2013 il contenimento dei costi sarà particolarmente concentrato sui costi energetici</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 24 – indice generale di equilibrio economico finanziario
Target	indice di equilibrio < 35

Obiettivi operativi correlati:

Posizione organizzativa AM – servizio gestione del personale

Posizione organizzativa DT – servizio economico finanziario

nr. 18 – 19 – 20 – 21 - 22

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 1/B

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - credito	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare l'accesso al credito	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2012 sono stati approvati 8 nuovi bandi rivolti alle imprese, in collaborazione con i Confidi, per uno stanziamento complessivo di € 2.500.000 e sono proseguite le erogazioni di contributi in conto capitale a fronte degli investimenti assistiti da mutui garantiti dai Confidi.</p> <p>Si è aderito al progetto “Sbloccacrediti_Piemonte”, coordinato da Unioncamere Piemonte, stanziando un importo di euro 1.237.640 su 10.000.000 di dotazione complessiva . Il fondo così costituito consentirà lo smobilizzo a tasso zero di crediti scaduti e certificati vantati dalle imprese nei confronti delle amministrazioni comunali</p> <p>Si è stanziato l'importo complessivo di 180.000 euro in adesione alla misura IV. 1 “Prestiti partecipativi” del Piano straordinario per l'occupazione.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>Potenziamento dell'accesso al credito attraverso l'emanazione di bandi rivolti alle imprese in collaborazione con i Confidi e utilizzo della procedura telematica nell'ottica dello snellimento, semplificazione e riduzione dei tempi di pagamento.</p> <p>Collaborazione con Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per favorire l'utilizzo da parte delle imprese del territorio delle risorse messe a disposizione con il progetto “Sbloccacrediti”.</p> <p>Diffusione informazioni alle imprese sulle opportunità di finanziamento esistenti.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPISTD 3 Credito concesso alle imprese dalla Cciao
Target	€. 2.500.000

Obiettivo operativo correlato: n. 2

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 2/B

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 - internazionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	<p>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale E' proseguito il servizio di Sportello Europa, particolarmente efficace nella risoluzione di quesiti pratici inerenti rapporti commerciali con partner europei, lo Sportello Idea, basato sull'organizzazione di appuntamenti personalizzati con un esperto del Ceipiemonte, direttamente in Camera di commercio, presso le sedi di Cuneo o di Alba. Nel 2012 si sono conclusi i progetti europei finanziati dal programma Alcotra 2007-2013, (Valort, Tourval caffè , Tourval prodotti tipici, Tourval formazione, Viaggio tra i prodotti) che hanno consentito il finanziamento di numerose iniziative nel settore agroalimentare, commerciale e turistico. Sono proseguite inoltre le iniziative condotte da Eurocin G.E.I.E anche in collaborazione con l'Euroregione AlpMed.</p> <p>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013 Al fine di supportare l'internazionalizzazione delle pmi cuneesi nel 2013 gli uffici assicureranno piena collaborazione ai progetti avviati in tale ambito a livello sia regionale sia nazionale. A livello regionale attraverso l'attiva partecipazione ai PIF e ai PIM (progetti integrati rispettivamente di filiera e di mercato) condivisi con il sistema camerale piemontese e la Regione Piemonte, gestendo in qualità di capofila il PIF relativo al settore agroalimentare. A livello nazionale, mediante la partecipazione alle iniziative proposte da Unioncamere nazionale e Ice, anche mediante la formazione del personale camerale e l'attivazione dello sportello per l'internazionalizzazione, al fine di fornire adeguato supporto alle imprese che intendono approcciarsi ai mercati esteri. Proseguiranno inoltre le attività di assistenza e informazione alle imprese tramite Sportello Europa e Sportello Idea. Sarà garantita la piena collaborazione ai partner transfrontalieri per lo svolgimento delle attività previste dai due nuovi progetti europei ammessi a finanziamento: Degust'Alp (finalizzato a consolidare il rapporto tra produttori e consumatori per valorizzare il territorio transfrontaliero, anche attraverso esperienze di tracciabilità nella ristorazione collettiva) e Incom (innovazione del commercio a servizio dell'offerta turistica) .</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 138 - Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione
Target	≥ 220

Obiettivo operativo correlato: nr. 4

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 4/B

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire la crescita economica e l'innovazione nei settori agroalimentare manifatturiero turistico	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i> Nel 2012 è proseguita l'azione volta a sostenere l'economia e l'innovazione nei diversi ambiti. Tra i progetti realizzati si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – approvazione di specifici bandi rivolti alle imprese e a consorzi – iniziative per la valorizzazione e la promozione delle produzioni tipiche agroalimentari, anche in collaborazione con le associazioni di categoria – sportello per l'innovazione tecnologica con particolare riguardo al settore agroalimentare – supporto alla trasparenza del mercato, mediante la diffusione del nuovo portale prezzi, la realizzazione del “Prezzario delle opere edili e impiantistiche in provincia di Cuneo e la collaborazione con gli uffici della Regione Piemonte per la revisione del prezzario regionale – collaborazioni instaurate con gli attori del territorio (ATL, Provincia, stazioni sciistiche, associazioni di categoria) per la promozione dei flussi turistici e delle manifestazioni fieristiche provinciali. – promozione delle strutture aderenti al circuito Ospitalità italiana <p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i> Favorire la crescita economica sviluppando sinergie a livello nazionale, regionale e locale per la realizzazione di progetti a sostegno delle imprese cuneesi. Sviluppare progetti specifici per la promozione del settore agroalimentare e turistico.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 39 - Percentuale di utilizzo delle risorse
Target	≥ 70%

Obiettivi operativi correlati:

Posizione organizzativa: ML – Regolazione del mercato nr. 5

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 5/B

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 5 – istruzione e occupazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare e favorire l'istruzione e l'occupazione	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2012 è proseguito lo sportello informativo agli aspiranti e neo imprenditori, in collaborazione con gli sportelli creazione di impresa gestiti dalla Provincia di Cuneo in accordo con le associazioni di categoria e i confidi. Sono state svolte molteplici iniziative programmate dal Comitato imprenditoria femminile per promuovere le pari opportunità negli ambienti imprenditoriali.</p> <p>Il mondo della scuola e dei giovani è stato destinatario di specifici progetti (premio “scuola, creatività e innovazione”, carta studenti), alcuni resi possibili dal coordinamento nazionale di Unioncamere (progetti di stage e alternanza scuola-lavoro; job day, indagine excelsior sulle dinamiche occupazionali)</p> <p>L'ente camerale ha assicurato anche nel 2012 il proprio sostegno finanziario alle iniziative formative realizzate dalle associazioni di categoria e dalle agenzie formative loro collegate o comunque accreditate, mediante il finanziamento di bandi per la formazione a favore delle imprese partecipanti a corsi in materie predeterminate.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>Favorire le occasioni di incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro riproponendo le iniziative di successo realizzate nell'anno precedente</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 41 – Aderenza alle iniziative previste nelle linee strategiche
Target	SI

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 6/B

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – studi e comunicazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel mese di ottobre 2012 è stato celebrato il 150° anno dalla costituzione con regio decreto della Camera di commercio di Cuneo. In tale occasione sono stati realizzati il supplemento del Cn economia e un filmato video con un focus sulla storia economica provinciale dei 150 anni e la storia della sede camerale. Sono state censite le imprese storiche della provincia, alle quali è stato attribuito il prestigioso riconoscimento.</p> <p>E' proseguita nel 2012 la pubblicazione della rivista CN Economia (5 numeri all'anno, stampati in oltre 84.000 copie e inviati a tutte le imprese iscritte al Registro imprese e ai professionisti della provincia).</p> <p>Nel rispetto delle normative di contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo alla spesa per studi e pubblicazioni, l'ente camerale ha privilegiato la diffusione in versione informatica (DVD o chiavetta USB) delle proprie pubblicazioni, per potenziarne successivamente la diffusione tramite l'inserimento sul proprio sito internet (Rapporto dell'economia, newsletter economico-statistica on line, Cuneo in cifre news...)</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>Potenziare la diffusione dei dati economici attivando sinergie con Unioncamere Piemonte e con gli attori del territorio (Università, IRES Piemonte, associazioni di categoria, Fondazioni,...)</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 35 Numero strumenti diffusione dati economici dell'anno
Target	≥ 20

Obiettivi operativi correlati: nr. 13 - 14

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 7/B

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 7 – etica e responsabilità sociale	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere l'etica e la responsabilità sociale	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nel 2012 l'Ente camerale ha partecipato al progetto regionale "Io aderisco" coordinato da Unioncamere Piemonte e finalizzato a mettere in rete le imprese che attuano pratiche di CSR. Per sensibilizzare le imprese è stata organizzata una campagna di comunicazione, un incontro pubblico di presentazione del progetto ed è stato implementato il portale www.csрпиemonte.it. Nei prossimi mesi si terrà un incontro per promuovere gli appalti verdi, valorizzando le aziende che adottano processi e produzioni sostenibili.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>In collaborazione con Unioncamere Piemonte proseguire le attività di sensibilizzazione e divulgazione delle pratiche di responsabilità sociale mediante l'aggiornamento del sito internet e tramite articoli sulla rivista Cn economia.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 41 – Aderenza alle iniziative previste nelle linee strategiche
Target	SI

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 8/B e 8/C

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – regolazione del mercato	
AREE FUNZIONALI COINVOLTE: area sostegno del mercato e area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i> Le funzioni di regolazione del mercato anche nel 2012 hanno contribuito a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi mediante una pluralità di azioni. Da un lato la mediazione, con il dlgs 28/2010 divenuto pienamente operativo nel corso del 2012, attraverso la costituzione di ADR Piemonte, azienda speciale intercamerale iscritta nel registro degli organismi abilitati, tenuto dal Ministero di Giustizia. Personale camerale è stato formato specificamente ed opera in stretto contatto con gli uffici di Unioncamere Piemonte per rendere concretamente operativa, efficace e tempestiva, la mediazione. Analogamente si è lavorato in materia di arbitrato, grazie alla professionalità della struttura gestita a livello regionale dalla Camera arbitrale del Piemonte. Gli uffici ispettivo e metrico hanno intensificato le attività di vigilanza e controllo previste dal Protocollo di intesa sottoscritto a livello nazionale, in molteplici ambiti: dalla metrologia legale, alla sicurezza dei prodotti, dalle manifestazioni a premio al monitoraggio dei prezzi. In materia di assistenza alle imprese è proseguita l'attività dello "sportello etichettatura", a favore delle imprese del settore agroalimentare per fornire uno sportello di prima assistenza nel difficile e complesso approccio con le normative in materia di etichettatura L'iniziativa è stata sviluppata anche in occasione di uno specifico convegno.</p> <p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i> Proseguire l'impegno per concorrere a garantire l'incremento della legalità e della correttezza degli scambi in diversi ambiti, con particolare risalto all'azione divulgativa e promozionale dei servizi camerale e alla definizione di convenzioni e accordi per valorizzare le competenze e le professionalità del sistema camerale. Intensificazione dell'azione informativa quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere la trasparenza del mercato, anche nell'azione ispettiva e di controllo.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 41 – Aderenza alle iniziative previste nelle linee strategiche
Target	SI

Obiettivi operativi correlati: nr. 15 – 16 - 17

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 4/C

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
BIETTIVO STRATEGICO: Favorire la crescita economica e l'innovazione nei settori agroalimentare manifatturiero turistico	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i> L'azione di tutela e divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e la divulgazione della relativa cultura sono proseguite con impegno e assiduità. Il potenziamento degli uffici di Cuneo ed Alba, con strutturazione di apposita unità organizzativa preposta e gestita da funzionario di qualifica D, ha consentito l'incremento da parte delle imprese della consapevolezza dell'importanza della registrazione e protezione dei propri marchi e brevetti, valore aggiunto per l'attività d'impresa. Questo ha dato nuovo impulso e nuova linfa al deposito di domande e alle richieste di informazioni.</p> <p>L'inserimento di apposito responsabile ha, inoltre, consentito maggior funzionalità al flusso documentale, una decisa spinta verso l'informatica e la possibilità di programmazione di corsi formativi, che hanno riscontrato sempre più consenso, fino all'esaurimento della disponibilità delle sale prenotate per gli incontri.</p> <p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i> Nel 2013 l'area intende potenziare ulteriormente l'accesso e l'uso alle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la loro adozione da parte delle imprese stesse, nonché degli intermediari, per il deposito di marchi e brevetti attraverso l'utilizzo dei programmi per l'invio telematico delle pratiche. Verranno pertanto programmati corsi di formazione, mirati a tale scopo, per gli utenti e i mandatari.</p> <p>A ciò si aggiunge l'attivazione di un ulteriore servizio innovativo di “remind“ dei marchi in scadenza, allo scopo di avvisare l'utenza interessata dell'eventuale imminente scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata.</p> <p>Infine, per le informazioni di base e per il potenziamento della cultura brevettuale, verranno calendarizzati incontri di formazione del personale interno di tutti gli uffici front-office, con particolare attenzione al personale di Mondovì e di Saluzzo.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 52 n.° brevetti depositati nell'anno
Target	≥ 432 Mantenimento della media del triennio precedente .

Obiettivo operativo correlato: nr. 6

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 5/C

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 5 – istruzione e occupazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare e favorire l'istruzione e l'occupazione	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i></p> <p>Nell'ambito del presente obiettivo strategico si colloca la collaborazione, con gli uffici provinciali, per lo sportello nuove imprese, inizialmente gestito dall'area promozionale. Nel corso del 2012 lo sportello informativo agli aspiranti e neo imprenditori è stato trasferito agli uffici di front-office delle varie sedi camerale, per agevolare ed ampliare la potenziale platea di utenti, mantenendo attiva la collaborazione con gli sportelli gestiti dalla Provincia di Cuneo in accordo con le associazioni di categoria e confidi. Questo ha permesso di arricchire l'attività di assistenza all'impresa con una razionalizzazione del personale e una completezza di informazione, specialmente per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi.</p> <p>Gli uffici dell'area hanno, inoltre, in collaborazione con gli enti scolastici, ospitato molte classi di studenti degli ultimi anni della scuola superiore e molti singoli studenti, per gli stage previsti dall'attuale ordinamento scolastico, al fine di approfondire la loro conoscenza dell'attività camerale e avvicinarli alla realtà del mondo del lavoro.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i></p> <p>Nel corso del 2013 gli uffici dell'area, con il potenziamento dello sportello assistito, affiancheranno quest'ultimo allo sportello informativo per neo imprenditori, al fine di coadiuvarli nel percorso della creazione dell'impresa. Grazie al decentramento territoriale questa forma di erogazione dei servizi, richiesto in modo specifico dalle ditte individuali, e di concreta assistenza alle aziende sarà spalmata su tutto il territorio provinciale.</p>
	<p>Indicatore legato all'obiettivo</p> <p>KPI 45 – Numero neo imprese assistite</p>
Target	≥ 150

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 – 9/C

AREA STRATEGICA: **competitività delle imprese**

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: **9 – semplificazione amministrativa**

AREA FUNZIONALE COINVOLTA: **area semplificazione e informazione alle imprese**

OBIETTIVO STRATEGICO:
Attuare la semplificazione amministrativa

Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale

La semplificazione amministrativa è il compito specifico dell'area, da attuare all'interno di un ambito normativo complesso e confuso. Al fine del raggiungimento di questo obiettivo strategico sono state avviate, negli scorsi anni le seguenti azioni:

1. Attenta ed efficace implementazione delle norme che regolano la Comunicazione Unica; da parte camerale si può ben ritenere che l'operazione sia stata pienamente attuata; molte azioni vanno ancora fatte sugli intermediari, affinché perseguano il vero spirito della norma, ossia un'unica pratica per tutti gli adempimenti richiesti alle imprese, e verso le altre Pubbliche Amministrazioni, affinché non consentano più attività e strade alternative, fonti di costanti problemi; dopo i gravi problemi dei primi anni, nel momento attuale l'azione camerale ha consentito miglioramento dei livelli di servizio in termini di qualità delle informazioni, semplicità di accesso, tempi di evasione, tasso di cancellazioni d'ufficio, ecc.;
2. Collaborazione attiva, per formazione ed informazione, con gli Enti ed i Comuni della provincia finalizzati all'applicazione del SUAP; ancorché la rete informatica sia pienamente funzionante, la norma non è concretamente attuata e, quando le pratiche vengono inviate nel modo corretto, si creano più difficoltà alle imprese che soluzioni;
3. Sviluppo dei processi di riorganizzazione dell'area, con particolare riguardo alle relazioni con il pubblico per le sedi di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo per garantire all'utenza una più efficace informazione e l'accesso facilitato ai servizi attraverso un adeguato sistema multicanale;
4. Gestione e rilascio della strumentazione informatica alle imprese, per il potenziamento dell'uso della telematica; in tale contesto è degna di particolare nota, la gestione, l'istruttoria e l'informatizzazione di circa 22.000 PEC, di cui circa 18.000 nel corso dei mesi finali del 2011, relative alle società iscritte nel Registro Imprese;
5. I recenti anni hanno visto il recupero totale dell'arretrato sanzionatorio del diritto annuale con emissione dei relativi ruoli nei termini più ridotti, in base alle disponibilità di dati ed informatiche, con benefici sia per l'Ente camerale che per le imprese stesse;
6. Notevoli elementi di semplificazione amministrativa hanno avuto da un lato le imprese artigiane, con la piena attuazione da parte dell'ufficio preposto della legge regionale n. 1/2009 e dell'articolo 9bis, relativo a Comunica, e dall'altro le imprese commerciali, a seguito del recepimento della Direttiva Servizi e della delegificazione del settore commerciale.

Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013

Posta certificata - Da anni il legislatore nazionale si adopera in favore dell'informatizzazione dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini/utenti; gli uffici dell'area intendono essere concretamente allineati alla volontà del legislatore; dopo aver da anni telematizzato procedure complesse ed educato l'utenza ad utilizzare canali multifunzionali di colloquio (sito, e-mail, telefono, ecc), si ritiene di dover procedere con le procedure degli uffici, quale la corrispondenza, che si cercherà di dematerializzare, sostituendo le procedure cartacee con quelle telematiche, nei rapporti con le imprese e con gli altri Enti al fine di razionalizzare il lavoro; inoltre, grande impegno sarà richiesto per gestire la relativa attività con le ditte individuali.

Cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese dei soggetti di fatto inesistenti - L'aggiornamento d'ufficio delle posizioni del Registro Imprese produce un'anagrafe, più coerente al tessuto imprenditoriale, ed una banca dati più attendibile per il procedimento di riscossione del diritto annuale.

Incentivazione sportello assistito - L'implementazione delle attività volte all'assistenza delle imprese individuali in fase di creazione, modifica o cessazione, non solamente per soggetti "deboli", a seguito dell'avvento obbligatorio della telematica e della Pec, della complessità delle norme e della crescente necessità di credito finanziario diviene assolutamente prioritario.

Potenziamento della telematizzazione dei servizi anagrafici – l'estensione ed il potenziamento della e telematica, per quanto riguarda i certificati d'origine ed il deposito di marchi e brevetti, deve essere considerata linea d'intervento costante.

Semplificazione nell'ambito degli albi e ruoli commerciali - l'ufficio Commercio dovrà gestire le pratiche telematiche, relative alle attività commerciali, per i controlli di legge e l'implementazione di posizioni RI/REA, in piena sinergia con l'ufficio preposto alla tenuta del registro.

Imprese artigiane – all'ufficio preposto viene richiesto di dare piena ed immediata attuazione al nuovo quadro normativo, nazionale e regionale che si sta concretizzando, con i controlli e l'informatizzazione delle pratiche nella sezione dei Piccoli Imprenditori e all'annotazione nella sezione Artigiani, e di provvedere alla definitiva regolarizzazione degli impiantisti.

Riscossione del diritto annuale, verifiche amministrative e protesti – all'ufficio sarà richiesto, di mantenere gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti, e di collaborare con gli altri uffici camerale e dell'area, onde potenziare la percezione che gli adempimenti di legge vanno rispettati, che in caso contrario l'intervento da parte dell'Ente è preciso e puntuale e rendere trasparente il fatto che l'azione di controllo, risulta negativa verso pochi ma positiva verso la generalità del sistema produttivo.

Indicatore legato all'obiettivo	KPISTD 166 Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche registro imprese.
Target	≥ 90% (Mantenimento dello standard medio degli ultimi 3 anni e, comunque, superamento della soglia del 90%.)
Indicatore legato all'obiettivo	KPISTD 51 Percentuale d'incasso del diritto annuale alla scadenza.
Target	≥ 90% Mantenimento dello standard medio degli ultimi 3 anni e, comunque, mantenimento o superamento della soglia del 90 %, con effettuazione di tutte le operazioni calendarizzate nell'arco dell'anno, come da documento messo in linea sul sito camerale.

Obiettivi operativi correlati: nr. 7 – 8 – 9- 10 – 11- 12

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO ANNO 2013 - 10/C

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	<p><i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i> Negli anni appena trascorsi si è dato grande risalto alle azioni di analisi e di sviluppo dell'organizzazione interna dell'area, anche attraverso altre modalità di apprendimento, programmato e continuativo o informale e non strutturato (gruppi di lavoro, corsi e-learning, videoconferenze, ecc.), volte a migliorare sia l'interscambiabilità del personale e l'organizzazione interna che il flusso delle informazioni da trasmettere verso l'esterno. Molte energie, in termini di tempo e preparazione, sono state dedicate all'organizzazione di incontri tecnici, seminari, incontri e/o corsi rivolti alle imprese, intermediari e gli Enti collegati a Comunica o alle norme Suap. Degno di particolare nota è il grande sforzo profuso, nel corso del 2012 per riorganizzare tutta l'area, ridisegnare l'organizzazione degli uffici, sintetizzare e descrivere i procedimenti, con normativa di riferimento, atto iniziale, atto finale, termini, responsabilità d'ufficio e responsabilità individuale, e determinare puntualmente tutte le azioni che producono carico di lavoro, avendo in mente la necessaria programmazione del prossimo triennio 2013-2015.</p>
	<p><i>Descrizione dell'obiettivo da raggiungere per il 2013</i> La maggiore efficacia della comunicazione, che dovrà essere potenziata, per rendere trasparente l'azione dell'area, viene accompagnata da interventi di riprogettazione dei processi e delle procedure di erogazione dei servizi, prevedendo la riduzione delle attività non a valore aggiunto, l'unificazione e la condivisione delle basi informative necessarie per lo svolgimento dei processi e la parallelizzazione delle attività in sequenza, lo sviluppo di modalità di comunicazione/erogazione telematica dei servizi dell'area.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 46 - Numero corsi-incontri-seminari effettuati per trasferimento novità normative.
Target	≥ 6 incontri

Obiettivi operativi correlati:

Posizione Organizzativa MR – Sportelli Unici

Posizione Organizzativa RO - Commercio, Artigianato, Albi

**SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2013
POSIZIONI ORGANIZZATIVE 10/A/DT e 10/A/ AM**

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: P.O. Servizio economico finanziario P.O. Servizio gestione del personale	
OBIETTIVO OPERATIVO	Ottimizzazione della gestione del ciclo di valutazione della performance con utilizzo delle soluzioni tecnologiche di sistema.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Completato l'allineamento della pianificazione e valutazione strategica alle disposizioni di cui al d.lgs. 150/2009, è ora necessario rendere la gestione del ciclo della performance snella e compatibile con il contesto del sistema generale di programmazione.</p> <p>L'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico "Saturno" può favorire la gestione ordinata degli adempimenti gestionali e offre i vantaggi della standardizzazione di alcuni aspetti quali gli indicatori e le misure che presentano il valore aggiunto della confrontabilità dei risultati con amministrazioni omologhe dando maggiore significato e obiettività alle rilevazioni della performance dell'ente.</p> <p>Nel corso dell'anno le posizioni organizzative dei servizi ragioneria e gestione del personale procederanno ad approfondire le opzioni tecnologiche offerte dal sistema e le funzionalità del programma in modo da individuare, nelle varie fasi previste dal ciclo, le modalità più efficienti e rapide che consentano una completa adesione al dettato normativo senza appesantire gli adempimenti gestionali.</p> <p>La Posizione Organizzativa del servizio ragioneria curerà in modo particolare l'allineamento della programmazione contabile e del controllo di gestione con i contenuti e le tempistiche imposte dalla riforma mentre la Posizione Organizzativa del servizio gestione del personale individuerà e verificherà tutti i passaggi richiesti dalla normativa per integrare l'attuale sistema di valutazione ai fini di un completo adempimento delle prescrizioni legislative sulla performance. Entrambi cureranno l'impostazione dell'alimentazione dei dati nel sistema informatico al fine di utilizzare al meglio tutte le funzionalità proposte e compatibili con i processi interni dell'Ente.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: individuazione funzionalità "Saturno" compatibili e utili alla programmazione dell'ente e coordinamento alimentazione dati

Obiettivi operativi correlati: DT – 1 , 21, 22 AM - 20

**SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2013
POSIZIONE ORGANIZZATIVA 4/B/ML**

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire la crescita economica e l'innovazione nei settori agroalimentare manifatturiero turismo	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: P.O. regolazione del mercato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Sviluppare progetti con le associazioni di categoria a sostegno delle imprese cuneesi privilegiando l'utilizzo di bandi per l'erogazione di contributi
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Monitoraggio costante dei bandi di erogazione contributi approvati dall'ente camerale, al fine di valutarne l'efficacia in termini di semplificazione della modulistica, disponibilità delle informazioni, grado di utilizzo delle risorse stanziare e verifica delle spese ammissibili. Confronto con altre Camere di commercio e Unioncamere per individuare potenziali ambiti di miglioramento nei bandi approvati e consentire l'introduzione di elementi innovativi per favorire lo sviluppo delle aziende cuneesi nei diversi settori. Valutazione delle difficoltà segnalate dalle aziende per rendere più efficaci i bandi approvati, in collaborazione con le Associazioni di categoria.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI

Obiettivi operativi correlati: 2, 4, 5, 13, 14

**SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO - ANNO 2013
POSIZIONE ORGANIZZATIVA 10/C/MR**

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: P.O. servizio sportelli unici	
OBIETTIVO OPERATIVO	Riorganizzazione dei procedimenti relativi alle nuove disposizioni legislative riguardanti le ditte individuali (Pec), le attività REA (codici Ateco) e il settore dei marchi e brevetti.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Nel corso dell'anno 2013 la responsabile dovrà favorire la più attenta attuazione del gran numero di norme di leggi che sono già state pubblicate ultimamente o che saranno pubblicate in Gazzetta Ufficiale, consentendo alle imprese di beneficiarne, evitando o diminuendo al massimo i disagi determinati da ogni novità, senza costi interni o esterni, e consentendo il mantenimento costante degli standard qualitativi raggiunti. A tal fine, nei casi necessari, si procederà ad una riorganizzazione dei relativi procedimenti, verranno prodotte delle schede di istruzioni, sulle leggi già in vigore e sulle nuove normative, destinate al personale dell'area, agli operatori (associazioni di categoria e professionisti) e agli utenti. Questo per unificare e condividere le basi informative necessarie per un comportamento omogeneo nell'ambito dell'area e rendere nel contempo più semplice l'approccio delle imprese e degli intermediari alle modifiche normative.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI.17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: produzione di almeno 2 schede di riprogettazione di processi e procedure di erogazione servizi e contemporanea convocazione di almeno 4 riunioni di formazioni per il personale.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici
Target	SI : redazione di 2 nuove procedure relativamente alla riorganizzazione degli uffici di front office e dei marchi e brevetti.
Obiettivi operativi correlati: 8	

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO - ANNO 2013
POSIZIONE ORGANIZZATIVA: 10/C/ RO

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: P.O. servizio commercio, artigianato e albi	
OBIETTIVO OPERATIVO	Riorganizzazione dei procedimenti relativi alle nuove disposizioni legislative riguardanti l'artigianato, il commercio, le ditte individuali e le attività REA da iscrivere nel Registro Imprese e nelle sezioni speciali.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	La responsabile del servizio, dovrà consentire la più attenta attuazione del gran numero di norme di legge che sono già state pubblicate in Gazzetta Ufficiale, o che lo saranno prossimamente, consentendo alle imprese di beneficiarne, evitando o diminuendo al massimo i disagi determinati da ogni novità, senza costi interni o esterni, e consentendo il mantenimento costante degli standard qualitativi raggiunti. A tal fine verranno prodotti manuali di istruzione, sulle leggi già in vigore e sulle nuove normative, destinate al personale dell'area, agli operatori (associazioni di categoria e professionisti) e agli utenti. Queste saranno anche pubblicate sul sito. Questo per unificare e condividere le basi informative necessarie per un comportamento omogeneo nell'ambito dell'area. La responsabile dovrà altresì predisporre le premesse organizzative per la riorganizzazione e il decentramento delle funzioni metriche.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI.17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: Produzione di 3 manuali con relativa pubblicazione sul sito e contemporanea convocazione di riunioni di formazioni per il personale.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 12 Riorganizzazione operativa uffici
Target	SI: redazione di almeno 3 nuove procedure per la riorganizzazione del settore commercio e artigianato alla luce delle nuove normative.

Obiettivi operativi correlati: 10,12

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO N. 1 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 – credito	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare l'accesso al credito	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: Ragioneria	
OBIETTIVO OPERATIVO	Incremento della capacità del fondo di riassicurazione per migliorare e implementare il servizio a favore delle imprese
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del moltiplicatore in considerazione dello stato delle insolvenze • Aggiornamento delle posizioni esistenti per svincolare parte delle risorse tramite il nuovo software
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 42 – Valore del moltiplicatore del fondo di riassicurazione
Target	≥ 7
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO N. 2 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - credito	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: potenziare l'accesso al credito	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio crediti agevolati	
OBIETTIVO OPERATIVO	Avvio della trasmissione telematica delle pratiche di contributo
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Progressivo adeguamento dei bandi emessi in collaborazione con i Confidi, per recepire le modalità di trasmissione telematica delle domande di contributo, con conseguente affiancamento dei Confidi, delle Associazioni di categoria, dei professionisti e delle imprese interessate per il corretto utilizzo delle nuove procedure. Adeguamento e verifica della modulistica e delle istruzioni pubblicate sul sito internet camerale. Progressiva revisione delle modalità di pagamento, con graduale introduzione dei pagamenti diretti alle imprese anziché ai Confidi e conseguente progressivo avvio delle richieste di codice unico di progetto (CUP) per i contributi concessi.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 47 - Numero pratiche telematiche controllate
Target	≥ 300

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 3 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 – internazionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: Centro Estero Alpi del mare	
OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni promozionali per sostenere ed incentivare l'internazionalizzazione delle imprese
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Progetto pertinente con gli obiettivi individuati dal Consiglio camerale e racchiusi nella RPP 2013.</p> <p>Considerata la grave crisi che ha investito non solo il nostro Paese, ma tutte le economie mondiali risulta più che mai necessario porre in essere degli interventi mirati e specializzati per offrire alle imprese cuneesi la possibilità di acquisire nuovi mercati nonché di consolidare quelli già esistenti.</p> <p>Oltre alle iniziative tradizionalmente programmate dal CEAM, verranno realizzati degli eventi concordati con il CEIP (l'accordo di collaborazione siglato in questi ultimi anni relativamente al settore agro-alimentare dovrebbe anche essere rinnovato per il prossimo esercizio) oppure proposti dall'ICE, da Unioncamere o dal costituendo sportello per l'internazionalizzazione.</p> <p>Le numerose PMI cuneesi avranno pertanto a disposizione efficaci strumenti e qualificati servizi per incrementare le loro esportazioni.</p> <p>La maggior parte delle attività previste dal progetto si svolgerà nel 2013.</p> <p>Il progetto verrà realizzato dal personale camerale assegnato al CEAM</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI ST 58 – numero di imprese partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione
Target	≥ 220 ditte partecipanti considerata la grave crisi e la fase di recessione che sta attraversando la nostra economia viene confermato l'indicatore previsto per l'anno 2012. Non bisogna inoltre dimenticare che alle aziende è richiesta una quota spesso pari ai costi organizzativi sostenuti dal CEAM
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 – Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: collaborazione con CEIP

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 4 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 - internazionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: studi	
OBIETTIVO OPERATIVO	Realizzare le attività previste dai due nuovi progetti europei presentati dall'ente camerale: Degust'Alp e Incom, in collaborazione con il partenariato transfrontaliero e con il coinvolgimento delle imprese e delle associazioni di categoria del territorio.
escrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Sviluppare in coordinamento con il capofila e i partner progettuali le attività previste dai due progetti comunitari Alcotra presentati: - Degust'Alp - sperimentazione di modelli di tracciabilità di filiera applicati ad alcune aziende agroalimentari e a un centro di cottura di soggetti pubblici che già utilizzano materie prime locali; coinvolgimento dei ristoratori e dei produttori in un percorso di tracciabilità, partendo dalla carta produttori/ristoratori. - Incom - sviluppo di iniziative finalizzate a valorizzare il settore turistico mediante la qualificazione del comparto commerciale, utilizzando strumenti tecnologici innovativi
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 5 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire la crescita economica e l'innovazione nei settori agroalimentare manifatturiero turismo	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio promozione	
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire il rispetto degli standard qualitativi e dei tempi di liquidazione previsti dai bandi approvati o promossi dall'Ente camerale a favore delle imprese cuneesi pur in presenza dell'incremento delle pratiche e del passaggio completo alla telematica.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Assicurare adeguata divulgazione e diffusione ai bandi approvati attraverso il sito internet camerale, newsletter periodiche e CN Economia, fornendo informazione e assistenza personalizzata alle imprese in fase di compilazione delle domande di contributo, anche tramite gli sportelli decentrati dell'Ente camerale. Controllo delle domande pervenute con attivazione per tutti i bandi della richiesta di Cup e successiva chiusura a liquidazione effettuata. A fronte dell'incremento delle pratiche e del passaggio alla telematica per tutti i bandi approvati, mantenere gli standard qualitativi e i tempi di liquidazione dei contributi alle imprese. Realizzare report periodici sul grado di utilizzo dei bandi per consentirne un costante monitoraggio e interventi migliorativi.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 47 - Numero pratiche telematiche controllate
Target	≥ 300

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 6 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire la crescita economica e l'innovazione nei settori agroalimentare manifatturiero turismo	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio marchi e brevetti	
OBIETTIVO OPERATIVO	Informatizzazione marchi e brevetti – potenziamento servizi.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Nel 2013 l'ufficio intende potenziare l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la loro adozione da parte delle imprese stesse, nonché degli intermediari, per il deposito di marchi e brevetti, attraverso l'utilizzo dei programmi per l'invio telematico delle pratiche. Verranno pertanto programmati corsi di formazione, mirati a tale scopo, per gli utenti e i mandatari (1 o 2 corsi, in base al numero delle adesioni).</p> <p>A ciò si aggiunge l'attivazione di un ulteriore servizio innovativo di "remind" dei marchi in scadenza, allo scopo di avvisare l'utenza interessata della scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata (i marchi in scadenza nel 2013 sono 227).</p> <p>Inoltre, l'ufficio intende attivare un servizio di comunicazione e di assistenza personalizzata sulla procedura di registrazione dei marchi nazionali ed internazionali a favore delle imprese operanti nel settore ligneo che hanno ottenuto il riconoscimento regionale di "eccellenza artigiana", inviando loro la presentazione dei servizi offerti dall'ente e supportandole nell'attività di predisposizione della modulistica per la registrazione (il numero di tali imprese è 268).</p> <p>Infine, per le informazioni di base e per il potenziamento della cultura brevettuale, verranno calendarizzati incontri di formazione del personale interno di tutti gli uffici front-office, con particolare attenzione al personale di Mondovì e di Saluzzo (almeno 4 incontri) e un seminario in materia brevettuale rivolto alle imprese e ai professionisti.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2013.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio marchi e brevetti.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 53 numero domande di brevetto telematiche depositate
Target	≥ 10

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 7 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA: ufficio diritto annuale, verifiche ammin., protesti	
OBIETTIVO OPERATIVO	Indirizzi alternativi - sezione speciale dei piccoli imprenditori
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Il progetto, che coinvolgerà anche l'ufficio registro imprese e lo sportello di Alba, persegue l'obiettivo di rendere il registro imprese l'unica fonte ufficiale, ove reperire dati ed indirizzi certi e aggiornati.</p> <p>Specificatamente il progetto interesserà le posizioni piccoli imprenditori della sezione speciale del registro imprese (circa 780 posizioni).</p> <p>Il lavoro si svolgerà nel seguente modo: verifica degli indirizzi alternativi presenti in Diana, con accertamento presso i Comuni; comunicazione agli interessati dell'invito alla rettifica dati nel registro imprese; modifica d'ufficio laddove l'interessato non provveda alla rettifica.</p> <p>Il miglioramento si misurerà innanzitutto sulla maggiore disponibilità di indirizzi certi ed aggiornati sul registro imprese e, quindi, sul miglioramento della corrispondenza con l'utenza, oltre che sullo snellimento del lavoro dell'ufficio (minore gestione dei ritorni postali e conseguenti ricerche di nuovi indirizzi) e sulla riduzione dei costi (corrispondenza inviata a indirizzi validi e quindi spese postali gestite con criteri di efficacia ed efficienza).</p> <p>Il lavoro verrà svolto nel corso dell'anno 2013 e la tempistica verrà stabilita compatibilmente con i tempi necessari per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ufficio.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2013.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio diritto annuale, verifiche amministrative e protesti.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 – Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: completamento di almeno il 60% delle attività programmate, con mantenimento della performance di attività ordinaria ottenuta nel corso dell'ultimo anno.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 8 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: uffici sportelli di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo	
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziamento sportello assistito per ditte individuali e affiancamento allo sportello informativo per nuove imprese
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>In qualità di uffici nuove imprese, gli sportelli forniscono servizi di supporto ed accompagnamento, anche tramite uno specifico sportello assistito, ai nuovi imprenditori e alle imprese che intraprendono percorsi di rilancio e di investimento con visione ad ampio raggio che comprende gli adempimenti necessari all'avvio di una nuova attività, le opportunità di finanziamento, i fabbisogni formativi.</p> <p>A seguito dell'avvento obbligatorio della telematica e della PEC e della complessità delle norme, questa attività, unita all'attività di sportello di assistenza alle imprese individuali in fase di creazione, modifica o cessazione, è diventata sicuramente prioritaria per lo sviluppo economico del territorio.</p> <p>L'attività si estrinseca attraverso la verifica del possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività che il soggetto intende intraprendere e l'accompagnamento nella creazione dell'impresa, con la collaborazione della Provincia, e attraverso la predisposizione della pratica telematica che viene inviata ai vari enti coinvolti nella Comunicazione quali: Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, SUAP, con la successiva evasione nel Registro Imprese. Al soggetto viene, altresì, rilasciata la firma digitale con il certificato di sottoscrizione e il certificato CNS che gli permette, oltre di firmare digitalmente i documenti, di accedere alla Pubblica Amministrazione on-line.</p> <p>Questa attività risulta molto importante soprattutto per i soggetti più "deboli" quali extracomunitari o soggetti con scarse disponibilità economiche.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2013.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale degli sportelli front office di Cuneo, Alba, Saluzzo e Mondovì.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 45 – Numero neo imprese assistite
Target	≥ 150

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 9 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio registro imprese	
OBIETTIVO OPERATIVO	1) Cancellazione d'ufficio imprese individuali e società di persone non più operative d.p.r. 247/2004. 2) Gestione nuovo adempimento: iscrizione della PEC per le imprese individuali (d.l. 179/2012, art. 5)
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>1) Si tratta di gestire elenchi di posizioni segnalate per la maggior parte dall'ufficio diritto annuale, per le quali sono stati verificati il mancato pagamento del diritto da alcuni anni e sostanzialmente lo stato di inattività / irreperibilità. Il procedimento – normato dal d.p.r. 247/2004 – comprende le imprese individuali e le società di persone. Esso si svolge in più fasi e prevede anche la verifica presso il comune. L'impresa interessata è comunque messa in grado di rispondere al fine di interrompere il procedimento di cancellazione, qualora effettivamente l'attività prosegua. La cancellazione avviene con decreto del giudice delegato del registro imprese, il quale non è vincolato a tempi certi nell'emanazione del decreto, per cui l'intero procedimento può durare da alcuni mesi fino anche ad un anno. I miglioramenti significativi sono sostanzialmente due: ottenere un registro imprese sempre più aggiornato e corrispondente all'effettiva realtà economica, avendone eliminato le posizioni di fatto ormai inesistenti, nonché bloccare l'imposizione del diritto annuale camerale su tali imprese, con riduzione degli oneri futuri per le persone interessate e dei costi amministrativi camerali.</p> <p>2) Dopo la conclusione della fase di iscrizione dell'indirizzo PEC sulle società iscritte al registro imprese (terminata ad inizio 2012), è ora la volta delle imprese individuali, le quali sono pure tenute a dotarsi di PEC e ad iscriverla al r.i. – al pari delle società – entro la fine dell'anno 2013, ai sensi del d.l. 179/2012. L'operazione appare più onerosa, essendo le imprese individuali più del doppio rispetto alle società (circa 48500 contro circa 23000). Come già verificatosi per le società, dovranno essere gestite puntualmente le pratiche con PEC errate / non valide/non attive, che si prospetta potranno essere alcune migliaia. L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2013. Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio registro imprese.</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1)	KPI 18 - Cancellazioni d'ufficio imprese non più operative / irreperibili nell'anno
Target	≥ 200
Indicatore legato all'obiettivo 2)	KPI 48 – Percentuale di PEC ditte individuali inserite nel Registro Imprese
Target	≥ 66 %

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 10 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio artigianato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Controllo e informatizzazione delle pratiche artigiane alla luce della nuova normativa e regolarizzazione impiantisti conseguentemente al travaso automatico dei requisiti professionali
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Ai fini della semplificazione amministrativa, la Regione Piemonte sta modificando le procedure per l'annotazione, la modificazione e la cancellazione delle imprese artigiane al registro delle imprese, nella logica della Comunicazione Unica. Pertanto, l'imprenditore che intende svolgere la propria attività in forma artigiana non dovrà più presentare comunicazione di iscrizione alla Commissione provinciale per l'artigianato; sarà la Camera di Commercio, verificato il possesso dei requisiti, a conferire all'impresa la qualifica di "impresa artigiana" e a iscriverla nella sezione speciale del Registro Imprese; tale annotazione avrà carattere costitutivo e sostituirà l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane. L'ufficio opererà i controlli e l'informatizzazione delle pratiche rispettando i tempi di evasione previsti per le pratiche registro imprese, quindi passando dal termine di 60 giorni previsto per le pratiche artigiane, al termine di 5 giorni previsto dal registro imprese. Per quando concerne gli impiantisti, dopo il travaso automatico delle abilitazioni professionali, fatto da Infocamere sulle imprese, sono state scartate 233 posizioni che l'ufficio provvederà a controllare e regolarizzare.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2013.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio artigianato.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 49 - Rispetto tempi di evasione pratiche Albo artigiani
Target	70% dell'evasione entro i 5 giorni.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: per gli impiantisti si pensa di raggiungere almeno il 95% dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 11 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: uffici sportelli di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo	
OBIETTIVO OPERATIVO	Certificati di origine: potenziamento del canale telematico.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Terminata la fase sperimentale, l'Ente camerale punta ad una maggiore diffusione della telematica nel settore del commercio estero che, nonostante la crisi mondiale, continua a registrare saldi positivi. Come soggetto attivo della cabina di regia per l'internazionalizzazione l'Ente, coinvolgendo le ditte, le associazioni di categoria ed il personale in corsi di formazione, attraverso l'implementazione costante del sito camerale e ponendosi come tramite tra il gestore del programma telematico (Infocamere) ed i sistemi operativi delle ditte multinazionali, mira a ridurre tempi e costi per il rilascio della documentazione amministrativa per l'export. L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2013. Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale degli uffici di sportello di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 50 – Percentuale di telematizzazione dei certificati di origine
Target	≥ 5%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 12 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività delle imprese	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio commercio	
OBIETTIVO OPERATIVO	Semplificazione delle comunicazioni relative agli ausiliari del commercio – regolarizzazione a registro imprese e transito nel REA.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>L'ufficio Commercio dovrà gestire le pratiche telematiche, relative alle attività di mediazione immobiliare, agenzia e rappresentanza e spedizione, per i controlli di legge e l'implementazione delle relative posizioni R.I./R.E.A. con i dati in precedenza contenuti nei rispettivi ruoli, oggi abrogati. Al termine del progetto le informazioni aggiornate relative alle abilitazioni necessarie per lo svolgimento delle attività sopra descritte saranno inserite all'interno delle posizioni R.I./R.E.A. dei singoli soggetti (ditte e persone fisiche), senza più la necessità di gestire "contenitori" aggiuntivi, quali erano gli ex ruoli. Per l'utenza, il fatto che tutte le informazioni inerenti l'attività e/o le abilitazioni possedute siano inserite in un unico registro, rappresenterà una notevole semplificazione sia a livello di consultazione che di comunicazione delle eventuali variazioni che successivamente potranno intervenire.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2013.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio commercio.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 14 - Posizioni ruoli transitate in REA nell'anno 2013
Target	≥ 1200

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 13 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – studi e comunicazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio statistica	
OBIETTIVO OPERATIVO	Predisposizione a cadenza periodica di report statistici condivisi con gli attori del territorio e i media locali per favorirne la diffusione presso l'utenza.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	La rilevazione dei prezzi rappresenta una funzione storica degli uffici statistica, che deve essere rinnovata nelle forme di divulgazione per essere effettivamente fruibile dagli utilizzatori, imprese e privati. L'ente camerale intende affiancare ai tradizionali listini, pubblicati sulle pagine di televideo Rai e sul portale prezzi accessibile dal sito internet camerale, la redazione di report sintetici condivisi con le associazioni di categoria che possano essere veicolati dai media locali e l'attivazione di un servizio di sms personalizzabile dagli utenti.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 72 n.° report di interesse economico statistico prodotti nell'anno
Target	≥ 4
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 54 n.° iscritti al servizio di sms nell'anno
Target	≥ 50

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 14 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – studi e comunicazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell’utenza con attività di studi e comunicazione	
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE: urp, biblioteca e gestione informatica	
OBIETTIVO OPERATIVO	Assicurare trasparenza all’attività erogativa realizzata dall’ente camerale, potenziando l’efficacia della comunicazione sul sito internet.
Descrizione dell’obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Le ultime norme in tema di c.d. “amministrazione aperta”, contenute nel cd decreto sviluppo, impongono la pubblicità sulla rete internet di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati. Obiettivo del progetto è inserire questa grande mole di informazioni (nome del beneficiario, importo, norma a base dell'attribuzione, ufficio, funzionario o dirigente responsabile del procedimento amministrativo, modalità seguita per l'individuazione del beneficiario e link alla documentazione) nella sezione del sito dedicata a “trasparenza, valutazione e merito”, coordinandola con il contenuto già presente e aggiornandola con cadenza tale da assicurare una totale accessibilità oltre a una semplice consultazione, esportazione, trattamento e riuso dei dati.
Indicatore legato all’obiettivo	KPI 17 progetti specifici riferibili ad azioni operative nell’anno
Target	SI : pubblicazione completa, tempestiva ed accessibile dei dati richiesti dalla normativa.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 15 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – regolazione del mercato	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio metrico	
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire la cultura della legalità dando attuazione al protocollo d'intesa MISE - UNIONCAMERE in materia di metrologia
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Nel 2013 l'Unioncamere ha nuovamente invitato le Camere di commercio ad attivare azioni volte a garantire la cultura della legalità, in termini sia informativi sia di vigilanza, mediante: <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di azioni divulgative idonee ad informare correttamente gli utenti metrici sugli obblighi cui sono soggetti e alle scadenze imposte dalla normativa, pur in assenza di corrispondenza cartacea specifica - vigilanza da eseguirsi sull'intero territorio provinciale sugli strumenti sottoposti a verifica da parte dei laboratori privati e sui centri per i cronotachigrafi - verifiche da eseguirsi sull'intero territorio provinciale interessando i produttori orafi, con prelievo finalizzato alla successiva prova di laboratorio di alcuni prodotti al fine di verificarne la conformità al titolo di metallo prescritto.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 16 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – regolazione del mercato	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio sanzioni e vigilanza	
OBIETTIVO OPERATIVO	Garantire la cultura della legalità dando attuazione al protocollo d'intesa MISE - UNIONCAMERE in materia di sicurezza prodotti - etichettatura
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Su invito dell'Unioncamere gli Enti camerali dovranno attivare azioni volte a garantire la cultura della legalità, in termini sia informativi sia di vigilanza, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di momenti informativi e di azioni divulgative idonee ad aumentare la consapevolezza delle imprese in materia di sicurezza dei prodotti, di etichettatura e a favorire la diffusione delle nuove disposizioni in materia di concorsi a premio - verifiche da eseguirsi sull'intero territorio provinciale interessando i produttori, i commercianti all'ingrosso, al minuto e in forma ambulante, con prelievo finalizzato alla successiva prova di laboratorio di alcuni prodotti al fine di verificarne la conformità ai requisiti di legge applicabili. - monitoraggio del grado di soddisfazione dei promotori dei concorsi a premio della provincia relativamente alle risposte ricevute e all'assistenza fornita dall'ufficio.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 17 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività del territorio	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – regolazione del mercato	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: ufficio regolazione del mercato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Diffusione della cultura della mediazione e delle clausole contrattuali di risoluzione alternativa delle controversie presso le imprese con stipula di convenzioni con Associazioni di categoria e eventuale istituzione presso le stesse di sportelli dedicati
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Il progetto mira alla massima diffusione possibile sul territorio di informazioni circa le modalità ed i vantaggi di una procedura di mediazione.</p> <p>La realizzazione dello stesso, resa ancora più stringente dalla sentenza della Corte Costituzionale del 23 ottobre scorso, prende forza dagli ottimi risultati della mediazione quando le parti sono presenti e dalla crescente percentuale di adesioni e sarà adattato dall'ufficio alla produzione normativa che seguirà necessariamente la pronuncia di incostituzionalità per eccesso di delega.</p> <p>Saranno preparate, in base proprio all'evoluzione legislativa, clausole tipo destinate all'inserimento nella modulistica contrattuale e convenzioni con le associazioni di categoria e dei consumatori, accompagnate da una formazione di base destinata agli addetti, con la possibile costituzione di sportelli dedicati fissi o ad orari/giorni prefissati.</p> <p>Il personale realizzerà l'obiettivo sia attraverso la diffusione in rete e massmediatica delle informazioni, sia attraverso il contatto diretto con il pubblico e con la presenza presso le sedi provinciali delle Associazioni.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 18 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: Affari generali, protocollo e servizi ausiliari	
OBIETTIVO OPERATIVO	Sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie informatiche per il miglioramento e lo snellimento delle procedure e delle attività di segreteria e dei servizi tecnici di supporto
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Nel contesto della modernizzazione dei servizi agli utenti sia interni che esterni verrà dato un considerevole impulso al potenziamento dell'informatizzazione nell'intento di snellire ed accelerare ulteriormente l'attività lavorativa inerente la segreteria affari generali e ottimizzarne i flussi informativi, al fine di ottemperare agli obiettivi di razionalizzazione ed efficienza anche alla luce delle recenti normative in materia di contenimento dei costi della pubblica amministrazione</p> <p>Nell'ambito del protocollo, in relazione alla continua evoluzione delle applicazioni informatiche verranno approfondite le possibili applicazioni delle innovazioni disponibili al fine di rendere maggiormente ed ulteriormente trasparente, efficace ed efficiente il servizio nei confronti dei colleghi camerati e dell'utenza esterna.</p> <p>I servizi tecnici di supporto saranno interessati da un'azione formativa volta a conseguire un miglioramento nel servizio verso l'utenza interna ed esterna, ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di mezzi appropriati ed idonei per raggiungere tale scopo che valorizzino le capacità dei soggetti coinvolti.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: dovrà essere realizzato un sensibile incremento dell'informatizzazione delle attività dell'ufficio con rafforzamento dei flussi informativi a disposizione dell'utenza interna ed esterna.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 19 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: Segreteria Presidenza e autisti	
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziamento dello strumento informatico finalizzato alla comunicazione esterna, riducendo la spedizione di inviti e corrispondenza varia, con rafforzamento delle professionalità tecniche interne mirate alla realizzazione di economie di gestione e ottimale organizzazione.
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Con il sempre maggiore potenziamento dei supporti informatici, si intende ampliare e dunque migliorare l'utilizzo degli stessi attraverso la comunicazione esterna (in particolare, la spedizione degli inviti a convegni, workshop, seminari e conferenze stampa organizzate dell'Ente, la corrispondenza personale del Presidente e di più generica natura), riducendo notevolmente i costi relativi a stampa e spedizione postale, al fine di contenere la spesa pubblica. Contestualmente, è necessario revisionare e perfezionare l'utilizzo dei programmi grafici finalizzati alla realizzazione di nuovi layout da utilizzare via web. Sarà altrettanto opportuno creare mailing list mirate (autorità civili, militari e religiose, media, amministratori pubblici, ecc) di immediata consultazione, fruibili anche da parte di altri uffici camerali che organizzano eventi similari.</p> <p>Nell'intento di contemperare l'ottimizzazione delle performance con un'adeguata valorizzazione delle professionalità presenti in organico saranno ricercate forme riorganizzazione che coinvolgano direttamente il personale tecnico in attività ulteriori rispetto alle tradizionali mansioni potenziando le capacità e competenze possedute per internalizzare quante più attività possibili anche in ottica di contenimento economico e organizzativo, avvalendosi di adeguati interventi formativi e di acquisizione di strumentazioni efficienti e funzionali.</p> <p>In questo contesto l'ampliamento degli spazi operativi degli autisti sarà orientato, da un lato alla realizzazione in amministrazione diretta di grafica da utilizzare per stampati inerenti le iniziative camerali, d'altro lato al perfezionamento delle attitudini logistiche da utilizzare nella predisposizione delle manifestazioni istituzionali.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	<p>SI: nel 2013 si intende perseguire un potenziamento dello strumento informatico e una contestuale riduzione dei costi relativi alla stampa e alla spedizione postale, al fine di contenere la spesa pubblica.</p> <p>Si intende altresì perseguire una maggiore valorizzazione delle professionalità tecniche interne con corrispondente realizzazione di economie di gestione.</p>

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 20 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: Gestione del personale	
OBIETTIVO OPERATIVO	Implementazione programma “Saturno” per la gestione del ciclo della performance
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	L'obiettivo operativo mira ad ottimizzare gli strumenti tecnici ed informatici nell'ambito del programma di gestione del ciclo della performance elaborato da “Infocamere” per il sistema camerale. Nel corso del 2013 l'ufficio completerà l'alimentazione del sistema nelle funzionalità che saranno individuate dalla posizione organizzativa, in modo tale da rendere possibile la gestione di alcuni adempimenti richiesti dal d.lgs. 150/2009 secondo la piattaforma operativa comune degli enti camerali. Tutto il personale dell'ufficio parteciperà alle attività legate all'obiettivo.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: incremento informatizzazione ciclo performance

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 21 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: Ragioneria, controllo di gestione	
OBIETTIVO OPERATIVO	Redazione del Budget di Tesoreria al fine di ottimizzare la gestione della liquidità camerale programmando gli incassi e i pagamenti ed effettuare i relativi investimenti finanziari nell'ottica della sicurezza e della redditività
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	Verrà redatto un Budget di tesoreria mensilizzato programmando gli incassi e i pagamenti, inoltre sulla base delle disponibilità relative si programmeranno gli investimenti a breve per migliorare la redditività delle giacenze.
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 progetti specifici riferibili ad azioni Redazione Budget di tesoreria Tasso di interesse sulle giacenze migliore rispetto a quello concesso sul Conto Corrente Bancario
Target	SI: realizzazione Budget di Tesoreria redditività delle giacenze: tasso offerto sul C/C/B del Cassiere + 1%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO N. 22 - ANNO 2013

AREA STRATEGICA: competitività dell'ente	
LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: area servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE: Provveditorato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Proseguimento delle azioni per il contenimento dei costi energetici Predisposizione interventi strutturali
Descrizione dell'obiettivo operativo <i>(rilevanza e pertinenza, miglioramento significativo atteso, arco temporale, correlazione con le risorse)</i>	<p>Il percorso del miglioramento energetico intrapreso nel 2012 con riferimento alla Palazzina di Tetto Sottile necessita di successivi interventi migliorativi sull'immobile. Per contrastare la scarsa inerzia termica, dovuta alla muratura a cassa vuota con interposta camera d'aria e all'esistente soletta costituente il soffitto dell'ultimo piano realizzato con cemento gettato in opera con uno spessore di 20 cm., è necessario realizzare un isolamento a cappotto sulla parete perimetrale esterna oltre alla coibentazione dell'estradosso del soffitto al piano secondo già realizzato nel corso del 2012. L'installazione di valvole termostatiche può essere una misura opportuna per la responsabilizzazione di ciascun ufficio a mantenere costante e controllata l'ottimale temperatura dell'ambiente durante i mesi invernali.</p> <p>La realizzazione di quanto in programma è legato ai tempi e alle modalità operative delle prestazioni tecniche che saranno svolte dalle ditte esecutrici.</p> <p>Nel corso dell'anno gli uffici saranno sollecitati a rispettare le buoni prassi in materia di risparmio energetico.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	KPI 17 Progetti specifici riferibili ad azioni operative nell'anno
Target	SI: realizzazione di almeno l'80% di quanto programmato.

3.4 – Gli obiettivi della dirigenza

L'art. 28 del CCNL 23.12.1999 prevede che alla retribuzione di risultato sia destinata una quota delle risorse complessive non inferiore al 15% del fondo.

L'art. 29 comma 2 del medesimo CCNL prevede che gli enti eroghino la retribuzione di risultato solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione.

Con deliberazione n. 241 del 16.11.2012 concernente il piano annuale di gestione del personale per il 2013 sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali ed i progetti di miglioramento per il medesimo anno.

Con deliberazione n. 277 del 21.12.2012 la Giunta, approvando i budget direzionali per l'esercizio 2013, ha definito gli obiettivi per il personale dirigenziale per il medesimo anno ed ha approvato i parametri di valutazione.

Con determinazione n. 744/SG del 27.12.2012 sono stati assegnati ai dirigenti gli obiettivi per il 2013.

La liquidazione della retribuzione di risultato collegata agli obiettivi predetti verrà erogata solo a seguito di verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione ad opera dell'organo di valutazione strategica.

Gli obiettivi approvati con i provvedimenti di cui sopra sono stati trasmessi all'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto di competenza. In base all'art. 35 del d.p.r.n. 254/2005, il citato Organismo nell'ambito della sua funzione di supporto alla valutazione strategica, verifica il funzionamento dell'ente sulla base di indicatori di efficacia efficienza e qualità elaborati su standard di calcolo comuni a tutte le Camere di commercio per consentire il confronto. Detta verifica, che si concretizza anche nell'analisi dei rapporti di benchmarking elaborati con le Camere di commercio piemontesi, ottempera, tra l'altro alle disposizioni contrattuali per la dirigenza (CCNL 14.5.2007 - art. 7) che, per gli enti camerali, impongono che la definizione dei criteri generali relativi ai sistemi di valutazione dei risultati di gestione rilevanti ai fini della retribuzione di risultato avvenga anche tenendo conto dell'andamento dinamico degli indicatori di efficienza e qualità derivanti dal sistema di contabilità articolandosi con riferimento a:

- 1) livello di conseguimento obiettivi, prioritariamente quelli connessi al programma annuale, comuni a tutte le posizioni dirigenziali
- 2) obiettivi specifici per ciascuna posizione
- 3) comportamenti organizzativi, considerando in particolare quelli legati allo sviluppo professionale delle risorse umane ed all'attuazione del sistema di valutazione delle stesse.

I tre aspetti di valutazione richiamati dal contratto trovano corrispondenza nella scheda di valutazione approvata con deliberazione n. 264 del 19.12.2011.

Sulla sopra richiamata normativa specifica per le Camere di commercio si innesta ora la disciplina del ciclo delle performances di cui al d.lgs. 150/2009 che prevede un percorso procedurale sostanzialmente affine e coerente con l'impostazione già avviata negli enti camerali, come ampiamente dettagliato nella del.n. 398 del 19.11.2010. Il percorso di adeguamento si è implementato con la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 14 che subentra al ruolo del Nucleo di valutazione nelle funzioni rivisitate dal decreto di riforma.

La definizione degli obiettivi a livello di budget direzionali costituisce contenuto della programmazione prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 150/2009.

3. 4 Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

Dirigente	Linea strategica	Sintesi obiettivi assegnati	
SEGRETARIO GENERALE	1/A – Potenziare l’accesso al credito	Fondo di riassicurazione	
	2/A - Supportare l’internazionalizzazione delle imprese	Sinergie CEAM - CEIP	
Centro di responsabilita’ A	3/A – Potenziare le infrastrutture e i trasporti	Piattaforma Logistica Intermodale - Aeroporto Levaldigi	
AREA DEI SERVIZI INTERNI	10/A – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione (obiettivo di struttura)	Indice di equilibrio economico-finanziario Ciclo della performance Formazione Contenimento spese struttura	
DIRIGENTE Mellano Patrizia	1/B – potenziare l’accesso al credito	Bandi Confidi e progetto “Sbloccacrediti Piemonte”	
	2/B - Supportare l’internazionalizzazione delle imprese	Sportello Europa e Sportello Idea Progetti transfrontalieri Degust’Alp e Incom	
	4/B – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	Sinergie e progetti settore agroalimentare e turistico	
	Centro di responsabilita’ B	5/B – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	Sportello aspiranti e neo imprenditori, imprenditoria femminile Progetti per studenti e scuole
	AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	6/B- Incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell’utenza con attività di studi e comunicazione	Nuovi strumenti per diffusione dati economici
	7/B - Promuove etica e responsabilità sociale	Sensibilizzazione e divulgazione pratiche di responsabilità sociale	
	8/B - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	Azioni divulgative e promozionali dei servizi camerali in tema di trasparenza del mercato Convenzioni e accordi	
DIRIGENTE Martini Marco	4/C – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	Potenziamento servizi informatici per i depositi brevettuali e formazione in materia	
Centro di responsabilita’ C	5/C – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	Supporto alla creazione d’impresa con sportello assistito e sportello informativo per gli imprenditori	
AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE	8/C - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	Intensificazione azione informativa per diffondere la trasparenza anche nell’azione ispettiva e di controllo	
	9/C – Attuare la semplificazione amministrativa	Potenziamento della telematizzazione e semplificazione dei servizi	
	10/C – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione	Potenziamento dell’efficacia della comunicazione e riprogettazione delle procedure di erogazione dei servizi	

4 – Piano di Miglioramento

Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Cuneo. Obiettivo che viene conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera di Commercio delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

L'attuazione avviene utilizzando:

- Le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.
- Le disposizioni e le linee guida contenute nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e nelle delibere emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle Amministrative Pubbliche;
- Le linee guida realizzate all'interno delle azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate dall'Unioncamere Nazionale.

Come riportato graficamente nella pagina seguente, il 2013 sarà l'anno in cui il Ciclo di gestione della performance sarà informatizzato e attuato a regime anche relativamente all'allineamento dei sistemi di valutazione del Gruppo regionale di Camere soggette allo stesso OIV.

4 – Le azioni per l’attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Piano della performance
2013-15

Relazione sulla
performance 2012

Sistema di misurazione della
performance (rev.01)

